

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno VI
Numero 2

Aprile - Maggio
2010

Confartigianato porta a Ravenna la Scuola per Genitori di Paolo Crepet

Serata di presentazione:
giovedì 20 maggio
presso il

Centro Congressi
di Palazzo Corradini
Largo Firenze - Ravenna

Lavori pubblici: il nuovo
Protocollo degli Appalti

NOTIZIARIO ARTIGIANO:
l'inserto tecnico per le imprese

Credito alle imprese:
il ruolo sempre più importante
dei Consorzi Fidi



**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



FILIALE DI RAVENNA

Via Murri, 7 - Ravenna

Tel. 0544 465365

Uno strumento nuovo, più forte,
per rispondere meglio alle esigenze
della tua Azienda

Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici
della Confartigianato della provincia di Ravenna



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Daniele Rondinelli, Daniele Alberani,
Maurizio Cottignola, Massimiliano Serafini,
Michele Ianiri, Adriano Biancoli,
Giuliana Tusoni, Roberto Valentini,
Valerio Zannoni, Alessandro Zampagna,
Ernes Naccari, Pier Giorgio Bettoli

In copertina:
Il Professor Paolo Crepet

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Scuola per genitori: un nostro grande investimento per il futuro *pagina 5*
Il Presidente Provinciale Rondinelli spiega gli obiettivi dell'impegno di Confartigianato

Credito per le imprese: il ruolo sempre più essenziale dei Consorzi Fidi *pagina 6*
Intervista a Daniele Alberani, Presidente di Fedart Fidi

E' nata Confartigianato Servizi Finanziari Srl *pagina 8*
L'evoluzione di quello che è stato fino ad oggi il Servizio Credito

PSD: novità per i servizi di pagamento, già in vigore dal 1° marzo *pagina 8*

La moratoria dei debiti: come funziona e quanto è utilizzata *pagina 9*

Il nuovo Protocollo degli Appalti *pagina 10*

Burocrazia e imprese *pagina 10*

Protagonisti dello Sviluppo 2010 *pagina 12*

Il bando per partecipare alla sesta edizione del Premio. Scadenza: 30 giugno

NOTIZIARIO ARTIGIANO. In primo piano in questo numero:

- **SISTRI: ecco la rivoluzione. Perplexità per il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti.**
- **Incentivi al consumo per famiglie ed imprese. Meglio di niente, ma...**
- **Speciale Autotrasporto, Notizie dal Patronato, la Pagina dell'ANAP**

La nuova Legge Regionale per l'Artigianato *pagina 21*

Reti di impresa. Intervista al Direttore di Centuria-Rit *pagina 22*

Rinnovata collaborazione con Hera Comm a favore delle aziende associate *pagina 25*

XX° Trofeo Artigianato & Tennis, iscrizioni entro il 24 maggio *pagina 27*

La nostra "Signora Olga" *pagina 30*

Pier Giorgio Bettoli ricorda la figura di Olga Laghi, recentemente scomparsa

 www.confartigianato.ra.it
Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.528883
- **Mezzano:** Via Bassa, 38 - Tel. 0544.520863
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via F.lli Cervi, 7 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.89049
- **BAGNACAVALLLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.61454

uffici principali



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

Segreteria organizzativa e informazioni presso:
Confartigianato della Provincia di Ravenna

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA - Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733 - www.confartigianato.ra.it



Come crescere dei figli autonomi, liberi e indipendenti

**INGRESSO
LIBERO**

PAOLO CREPET

Giovedì 20 MAGGIO 2010, ore 21

Centro Congressi di Palazzo Corradini

Largo Firenze - Ravenna



Un'iniziativa di Confartigianato della provincia di Ravenna e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con il patrocinio di:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- U.S.R. di Ravenna -



il Resto del Carlino

125

1808 il Resto del Carlino 1933

In primo piano

Scuola per genitori: un nostro grande investimento per il futuro

*Il Presidente Provinciale di Confartigianato,
Daniele Rondinelli, spiega gli obiettivi di questa iniziativa*

Il principale obiettivo di Confartigianato è quello di rappresentare e tutelare gli imprenditori e le loro aziende. Lo è stato a partire dal momento della propria costituzione e sempre lo sarà. Ritengo però che ci siano anche dei temi di carattere sociale che possono essere affrontati dalla

nostra Organizzazione con lo stesso impegno e la stessa determinazione che mettiamo a fianco delle aziende sui temi più specificatamente economici, per essere a pieno titolo "Attori sociali" del paese.

Ecco perchè abbiamo deciso, unitamente alla Fondazio-

ne Cassa di Risparmio di Ravenna, di lavorare sul futuro della nostra società, mettendoci in gioco a fianco delle famiglie e investendo la nostra forza organizzativa e parte delle nostre risorse sul futuro, e portando a Ravenna la Scuola per genitori ideata e diretta dal Professor Paolo Crepet.

La nostra Associazione conta, a livello provinciale, su quasi 4.000 aziende associate. La maggior parte di queste sono a conduzione familiare, in molti casi si tratta di aziende che hanno già visto almeno un passaggio generazionale, in altri si è già alla terza generazione.

Per la stragrande maggioranza degli artigiani o dei piccoli imprenditori, in ogni caso, poter contare sui propri figli per continuare il proprio lavoro, è fattore di grande soddisfazione morale ma anche di tranquillità nel lavoro e nell'impegno di ogni giorno. Ragionando su questi temi, conosciuto ed approfondito il progetto ed il lavoro del professor Crepet, è stato naturale per noi decidere di impegnare la Confartigianato anche su questo fronte, perchè ci siamo convinti che nell'occuparci della famiglia, sarà anche occuparsi dell'impresa. Di più: del futuro delle nostre imprese e dello sviluppo del nostro territorio.

Io non sono uno psicologo e neppure un educatore. Sono

un imprenditore artigiano ed un dirigente di Confartigianato. Ma sono prima figlio e genitore.

Conscio di vivere in una società che non solo è in continua, velocissima trasformazione, ma che è anche sempre più complessa, sfaccettata.

A volte inquietante.

E allora siamo sempre più impegnati ed incalzati dal lavoro, dagli impegni e dai problemi di tutti i giorni. Quanto tempo abbiamo per crescere insieme ai nostri figli? E siamo in grado di offrire loro anche la qualità del nostro rapporto, oltre alla quantità del tempo o delle risorse che mettiamo loro a disposizione?

L'educazione è fondamentale per far emergere le specificità di ogni essere umano. Ma l'educazione è rappresentata non solo dalla scuola, dalla materna all'università. L'educazione è in gran parte affidata a noi genitori, al nostro esempio, alla nostra capacità e all'efficacia del nostro rapporto con i nostri figli. Portare la Scuola per Genitori a Ravenna, organizzarne le lezioni, gestirne la segreteria ed essere a disposizione di Confartigianato Impresa Famiglia impegnerà moltissimo la struttura della nostra associazione, ma siamo convinti di aver fatto la scelta giusta.

Daniele Rondinelli



L'Impresa Famiglia

COS'È

E' un momento di riflessione e di scambio articolato in una serie di serate dedicate alle famiglie che intendano approfondire la relazione genitori figli.

Impresa Famiglia oggi è un marchio diffuso in 22 città italiane che garantisce qualità dell'offerta formativa in forza di un'unica Direzione Scientifica, quella dello psichiatra e sociologo Paolo Crepet.

OBIETTIVI

In una società in cui sembra che sia sempre più importante apparire piuttosto che essere, la famiglia è la prima a trovarsi in difficoltà nell'elaborare nuovi strumenti educativi che permettano ai giovani di diventare adulti responsabili e consapevoli.

L'obiettivo che questo progetto si prefigge è quindi di salvaguardare la famiglia, uno dei capisaldi su cui si fonda la tradizione imprenditoriale italiana di riconoscere valori e dignità ai legami parentali, di responsabilizzare i ruoli di genitori e figli, di favorirne una comunicazione efficace in modo da innescare una spirale virtuosa che porti benessere alla società e che



rinforzi le fondamenta delle nostre aziende.





FORMART



Viale Newton, 78 - 48100 Ravenna
tel. 0544 479811 - fax 0544 479899
info@ravenna.formart.it - www.formart.it

Credito per le imprese: il ruolo sempre più essenziale dei Consorzi Fidi

Intervista a Daniele Alberani, imprenditore alfonsoinese e dirigente di Confartigianato, oggi Presidente di Fedart Fidi

Nel corso di questi ultimi anni, e soprattutto affrontando le tematiche legate alla crisi economica, più volte abbiamo toccato il tema dell'importanza sempre crescente dei consorzi fidi. spesso per brevità definiti semplicemente come Confidi.

Ci è sembrato giusto approfondire la conoscenza di questo istituto che, nato nel dopoguerra, si è via via evoluto in uno strumento fondamentale per garantire la liquidità alle nostre imprese. Lo facciamo con Daniele Alberani, imprenditore alfonsoinese e dirigente della Confartigianato della provincia di Ravenna, che da due anni ricopre il prestigioso incarico di Presidente nazionale di Fedart-Fidi.

"I Confidi, nati nel secondo dopoguerra come cooperative di garanzia, sono consorzi che hanno il compito di costituire fondi di garanzia e fornire parziali coperture a fronte di possibili insolvenze di aziende socie verso il sistema bancario. In questo modo le banche, che vedono ridotto il loro rischio, aumentano la propria capacità di erogare credito riducendo contemporaneamente il costo del denaro.

Si tratta di un meccanismo abbastanza semplice, che nato su base locale e promosso dalle associazioni imprenditoriali del commercio, dell'artigianato, dell'industria, oggi si sta ovviamente evolvendo molto velocemente verso di-

mensioni e professionalità sempre più elevate, e sta dando risposte molto positive anche in questo difficile contesto economico."

Oggi i Consorzi Fidi stanno aggregandosi. Nel 2008 le Cooperative artigiane di Garanzia dell'Emilia Romagna hanno costituito Unifidi. Perché?

"Unifidi è il frutto della fusione, avvenuta a metà 2008, di 15 consorzi fidi dell'artigianato emiliano romagnolo. Si è trattato di una fusione fortemente voluta per poter migliorare ed implementare la 'potenza di fuoco' del nostro sistema regionale. Unifidi infatti è oggi la più rappresentativa realtà ita-

liana, sia come numeri che come operatività.

D'altronde con l'avvento dell'Accordo di Basilea2 le dimensioni delle singole cooperative a livello provinciale non sarebbero state in grado di assicurare un adeguato livello di servizio alle imprese. Questo accordo infatti impone, per l'operatività oltre i 75 milioni di euro, l'iscrizione come soggetto vigilato presso la Banca d'Italia. Si tratta di norme tecniche e di adempimenti molto complessi, che solo un'organizzazione strutturata e molto professionale può affrontare. Ecco i motivi alla base di questa aggregazione, che oggi ci offre questa nuova realtà unitaria, solida e ben patrimonial-

izzata, ma anche ben articolata ed inserita nel territorio.

Quest'ultimo aspetto ritengo che sia infatti fondamentale: i consorzi fidi, come dicevo, spesso vengono chiamati ad essere un vero e proprio tramite tra le esigenze dell'impresa associata e le banche che devono decidere l'affidamento. In un sistema bancario sempre più di grandi dimensioni, centralizzato nei propri snodi decisionali, i 'terminali' dei consorzi fidi, sempre a stretto contatto con le Associazioni di categoria e con le imprese, sono molte volte fondamentali nel contribuire alla reale comprensione delle pratiche di finanziamento.

Come si finanziano i 



Fedart Fidi associa oggi, in Italia, 191 Confidi. Nel 2005 erano 303, nel 2008 ancora 251.

La riduzione del 37% è considerata positiva ed importante, perchè misura di un processo aggregativo che rafforza il sistema a favore delle aziende socie.

Nei grafici a fianco, infatti, è chiaramente indicato il continuo aumento dell'utilizzo, da parte di aziende artigiane e piccole e medie imprese, delle garanzie dei consorzi fidi e del loro patrimonio netto.

Patrimonio netto complessivo (mln di euro) dei confidi Fedart



Ammontare di garanzie globali in essere (mln di euro) dei confidi Fedart





www.teknologieimpianti.it

il portale documentale per l'installatore e il manutentore di impianti tecnologici





Daniele Alberani

consorzi fidi? E come aumenta la loro patrimonializzazione?

“Le Associazioni imprenditoriali, le Camere di Commercio, gli Enti Locali: Regione, Province, Comuni. C'è la ferma consapevolezza che il sostegno ad un consorzio fidi efficiente, significa sostenere tutto il tessuto imprenditoriale di un territorio. Assicurare credito e liquidità alle aziende significa garantire investimenti, ricerca, occupazione. Sia nei momenti di crescita che in quelli di recessione.”

Nel 2009 la crisi di liquidità del sistema bancario, l'allungamento dei tempi di pagamento, la riduzione di molte commesse, ha di fatto rappresentato la prova del nove per Unifidi in Emilia Romagna e per tutti gli altri consorzi fidi italiani. Com'è andata?

“Nel 2009, a fronte di una riduzione di erogazione di finanziamenti fra il tre ed il quattro per cento alle imprese da parte delle banche, i consorzi fidi hanno aumentato il volume delle proprie garanzie dal 30 al 50%. E questo non è certamente frutto di un caso, ma la dimostrazione del ruolo centrale giocato in questo momento.”

Unifidi in Emilia Romagna è frutto dell'aggregazione. Ma anche a livello nazionale si stanno cercando sinergie e collaborazioni?

“A livello nazionale opera, appunto, Fedart Fidi. Si tratta di una federazione nazionale unitaria che associa oggi 191 Confidi. Nel 2008 erano 251. E numericamente si ridurranno ancora, ma questo ovviamente è un fatto estremamente positivo, perché come dicevamo qui sopra, l'aggregazione significa aumento delle possibilità di prestare garanzie, fornire servizi e ridurre i costi.

E i dati lo dimostrano. Di fronte alla riduzione di quasi il 25% del numero dei consorzi ade-

renti a Fedart Fidi, nel 2009 sono stati garantiti finanziamenti per 7,2 miliardi di euro, con un aumento del 22% rispetto ai 6,2 del 2008. Oggi nel nostro Paese, il 41% delle aziende artigiane è socia di un consorzio fidi: stiamo parlando di oltre 700.000 imprese aderenti. Una forza propulsiva di enorme importanza per l'Italia. Quasi si fa fatica a comprenderne le dimensioni.” E infatti oltre a Fedart Fidi c'è anche Assoconfidi.

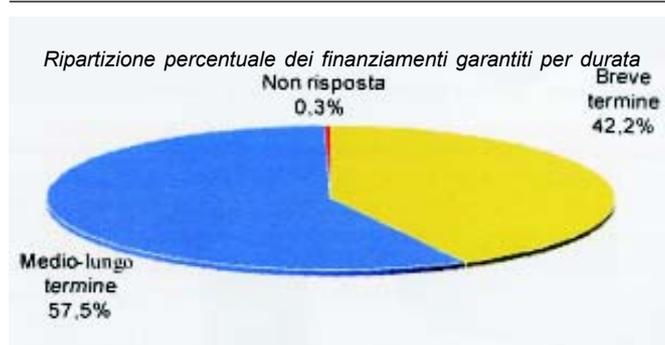
“Assoconfidi è un ulteriore livello: aggrega le rappresentanze delle federazioni dei consorzi fidi dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura dell'industria e della piccola e media impresa. Si tratta di un'associazione che di fatto rappresenta 1.150.000 aziende di ogni settore economico. Assoconfidi è l'interfaccia con il livello politico nazionale, con il Governo, con la Banca d'Italia.

Si tratta della massima

espressione della nostra capacità di rappresentare le esigenze dei nostri associati. Nelle scorse settimane, proprio come Assoconfidi, abbiamo scritto una lettera direttamente al Presidente del Consiglio, sollecitando Governo e Parlamento a potenziare questi strumenti di mutualismo solidaristico capillarmente diffusi in tutto il Paese.

Infatti ora che molti Consorzi fidi hanno affrontato i rilevanti investimenti economici ed organizzativi per essere inseriti nell'elenco obbligatorio degli intermediari finanziari, crediamo di esserci meritati un riconoscimento del nostro ruolo, e la definizione di modalità di vigilanza e controllo specifiche proprio per i Confidi, per valorizzarne e facilitarne la missione che è molto diversa da quella degli altri intermediari finanziari.”

a cura di **Giancarlo Gattelli**



UNIFIDI: in Emilia Romagna i numeri di una presenza fondamentale a fianco delle imprese



Unifidi, nato nell'ottobre del 2008 dalla fusione di quattordici cooperative di garanzie territoriali dell'Emilia Romagna, è oggi il più rappresentativo consorzio fidi dell'artigianato e della piccola e media impresa operante in ambito nazionale.

Già i dati del 2008 evidenziano le dimensioni e la forza di questa aggregazione: infatti nel corso di quell'anno erano state deliberate concessioni di garanzie su finanziamenti bancari per circa 580 milioni di euro, garantiti per 226 milioni, mentre l'erogato è stato di 525 milioni, garantiti per 210 milioni.

Al 31 dicembre 2008 Unifidi Emilia Romagna associava 59.584 imprese.

Al 31 dicembre 2009, Unifidi Emilia Romagna ha deliberato 12.768 finanziamenti (+43% rispetto all'anno precedente) per oltre 911 milioni di finanziamenti (+57%), garantiti per 346 milioni (+52%). Nello stesso periodo Unifidi Emilia Romagna ha ammesso oltre 5800 nuovi soci e oltre 3000 soci sono entrati con l'incorporazione di una ulteriore cooperativa di garanzia di Modena.

Questo forte incremento, frutto di questa nuova realtà organizzativa, è determinato anche dalle nuove esigenze finanziarie prodotte dalla crisi economica, che vede sempre più imprese in forte difficoltà ad ottenere credito senza il sostegno di un Confidi.

Unifidi è stato, senza alcun dubbio, lo strumento che ha consentito a diverse imprese della nostra Regione di ottenere il credito necessario per fronteggiare la crisi.

Tutto questo sta aumentando l'entità dell'impegno economico che Unifidi sta assumendo, e che il mondo istituzionale riconosce e sostiene tramite importanti iniziative intraprese da parte degli enti locali (Comuni, Province) e dalle Camere di Commercio sul territorio regionale. In primo luogo la Regione Emilia Romagna che ha fatto di Unifidi un interlocutore privilegiato nella realizzazione delle politiche di sostegno al credito per le imprese.

G.G.

Il 29 e 30 maggio vieni a Marina di Ravenna

in Piazza Dora Markus

**a provare
l'intera
gamma**

Moto Guzzi



MOTO EUROPA

Via Ricci Curbastro, 46 - S. Agata sul Santerno RA - Tel. 0545.45112
www.motoeuropa-snc.com

Credito

E' nata Confartigianato Servizi Finanziari Srl

L'evoluzione di quello che è stato, fino ad oggi, il Servizio Credito della nostra Associazione

Lo scorso 16 febbraio è stata costituita Confartigianato Servizi Finanziari Ravenna Srl La società nata su iniziativa di Confartigianato di Ravenna, ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di agenzia in attività finanziarie che svolgerà dopo avere ottenuto il via libera dalla Banca d'Italia, a seguito dell'iscrizione nell'apposito albo.

Un'evoluzione di quella che è stata fino ad ora l'attività svolta dal servizio credito dell'associazione a supporto delle esigenze crescenti in materia espresse dalle imprese associate.

Un'attività che ha avuto avvio oltre trent'anni fa con la costituzione di quella che allora si chiamava Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna, con la predisposizione su moduli cartacei delle prime domande di finanziamento con contributo della Regione.

Un'attività che nel tempo è cresciuta contribuendo all'espansione della Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna che, qualche anno fa, ha cambiato la propria denominazione in FinanziArti Ravenna e che ha raggiunto volumi di operatività tali, da rendere necessaria la vigilanza della Banca d'Italia attraverso l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art.107 del T.U.B.

Una rivoluzione culturale ed anche un notevole impegno economico e organizzativo che ha accelerato un processo di aggregazione già avviato, che ha portato alla nascita di Unifidi, un consorzio fidi uni-

tario, espressione di Confartigianato e Cna, dimensionato sulla realtà regionale, all'interno del quale sono confluite tutte le cooperative artigiane provinciali.

Proprio il nuovo rapporto con Unifidi che sarà a breve vigilato dalla Banca d'Italia ed an-

che l'ormai storico rapporto con Fraer Leasing Spa ha spinto Confartigianato di Ravenna a investire nella costituzione di una società strutturata e attrezzata per svolgere al meglio, con competenza e professionalità un'attività sempre più delicata e centra-

le come quella dei servizi finanziari alle imprese in virtù di un mandato di agenzia specifico che caratterizzerà in futuro il rapporto con questi due intermediari finanziari, nel rispetto delle normative vigenti in materia di anticiclaggio.

Il personale addetto alla predisposizione delle pratiche di finanziamento, alla consulenza alle imprese così come il personale dirigente, è composto di soggetti altamente qualificati, iscritti all'albo degli agenti in attività finanziaria che saranno a disposizione delle imprese per qualsiasi esigenza. ■

Maurizio Cottignola

PSD: novità per i servizi di pagamento

Già in vigore dal 1° marzo

Il 22 gennaio 2010 il Governo ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva Europea sui servizi di pagamento, volta a creare un unico mercato dei servizi bancari e finanziari nell'Unione Europea e a facilitare la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali.

Il Decreto Legislativo in questione è entrato in vigore dall'1 marzo 2010 e si applicherà a tutti i servizi di pagamento prestati in Euro o nella valuta ufficiale di uno Stato membro non appartenente all'area dell'euro, a condizione che le banche del pagatore e del beneficiario siano insediate nella Comunità Europea ovvero l'unica banca coinvolta nell'operazione abbia sede all'interno dell'UE.

La nuova normativa si applicherà anche alle operazioni di pagamento transfrontaliere che comportino un'unica conversione tra l'euro e la valuta ufficiale di uno Stato membro non appartenente all'area dell'euro.

Rimangono, invece, esclusi dall'ambito di applicazione del decreto le operazioni di pagamento basate su uno dei seguenti tipi di documenti cartacei: assegni, titoli cambiari, voucher, traveller's cheque, vaglia postali.

Riportiamo qui di seguito le principali novità introdotte dal Decreto Legislativo in esame:

- Tempi di esecuzione: i bonifici nazionali e al-

l'interno degli altri Paesi dell'Unione Europea

avranno tempi certi di esecuzione; in particolare - se denominati in euro - saranno eseguiti entro 1 giorno lavorativo se disposti in via telematica, 2 giorni lavorativi se disposti su supporto cartaceo, salvo la possibilità di estendere a 3 giorni i termini massimi di esecuzione (4 giorni per le operazioni disposte su supporto cartaceo) fino al 1° gennaio 2012;

- Disponibilità dei fondi e data valuta: la banca applicherà quale data valuta al beneficiario quella in cui l'importo sarà accreditato sul proprio conto e renderà disponibile l'importo dell'operazione di pagamento sul conto del beneficiario non appena i fondi saranno accreditati sul conto della stessa. In altre parole, la banca, non appena riceverà i fondi da un altro Istituto di Credito, sarà tenuta ad accreditarli sul conto del cliente con disponibilità immediata e con valuta a decorrere da quel momento;

- Abolizione della valuta antergata: non sarà più possibile chiedere l'accredito di fondi sul conto di un beneficiario con una data valuta retrodatata rispetto alla data di disposizione dell'ordine;

- Abolizione delle vecchie coordinate bancarie (ABI - CAB - C/C): il codice iban sarà l'unico identificativo per l'esecuzione dei bonifici. Quindi non sarà più possibile eseguire bonifici sulla base delle vecchie coordinate bancarie. ■

SCEGLI CO.R.MEC.

CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA

Per prenotazione

Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com



Consorzio Riparatori Meccanici

Un simbolo di Garanzia!

SCEGLI CO.R.MEC.

AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA

LE TROVI SU
www.cormec.com

La moratoria dei debiti

Come funziona e quanto è utilizzata

Cresce, ma con minor intensità, il ricorso delle piccole e medie imprese all' "Avviso comune", la procedura per sospendere i debiti a fronte di un possibile momento di difficoltà. È il quadro che emerge dagli ultimi dati sull'uso della sospensione. Da gennaio 2010 le piccole e medie imprese hanno potuto contare su 8 miliardi in più di liquidità. Si tratta di 1 miliardo in più rispetto a dicembre 2009, quando il dato si era attestato a 7 miliardi. È quanto emerge dall'ultimo aggiornamento del monitoraggio, che fotografa l'utilizzo dell' "Avviso comune", l'accordo siglato il 3 agosto alla presenza del Ministro dell'Economia dalle associazioni imprenditoriali e dall'ABI. I dati ufficiali del monitoraggio segnalano che al 31 gennaio 2010 sono state 136.000 le domande delle imprese, per un controvalore complessivo di finanziamenti in essere di 42 miliardi di euro. Nella terza rilevazione, a dicembre 2009

le domande erano state circa 117.000, per un controvalore complessivo di finanziamenti di 37,3 miliardi di euro. Il sistema bancario ha analizzato 128.000 domande (40 miliardi di euro) con i seguenti risultati: è stato già accolto l'80% delle domande (99.000 pari a 31,6 miliardi), ancora in corso di esame 21.000 unità (7 miliardi), mentre solo il 2% non è stato accolto (2.700 per 650 milioni di valore.)

Rispetto alle domande riferite alle singole branche di attività, spiccano in particolare industria, commercio/alberghiero e altri servizi. L'analisi concernente la distribuzione territoriale delle domande accolte, per sede legale dell'impresa richiedente, evidenzia che il 54,5% delle domande è riferito a imprese residenti nel Nord Italia. La quota restante riguarda tutto il Centro Sud. Al 25 febbraio, le banche e intermediari finanziari che hanno aderito sono 584, pari a 33.555 sportelli (il 98,3% del

totale sportelli presenti in Italia).

Il 23 dicembre 2009 si è raggiunto un accordo che prevede l'estensione dell'ambito di applicazione dei benefici ai finanziamenti con contributo pubblico in conto interessi o in conto capitale, in origine esclusi, a condizione che: - la norma di incentivazione sia compresa nell'elenco predisposto e aggiornato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base delle indicazioni dei soggetti concedenti le agevolazioni, che abbiano deliberato, con proprio atto vincolante, l'ammissione dei finanziamenti ai benefici della sospensione/allungamento dei pagamenti; - non debba essere modificato, per effetto dell'operazione di sospensione/allungamento, il piano originario di erogazione dei contributi pubblici.

Di conseguenza a ciò, quasi tutte le operazioni di mutuo o leasing, anche se assistite da

agevolazioni pubbliche possono essere oggetto di richiesta di moratoria.

Tuttavia, l'accordo comune presenta anche alcune peculiarità non del tutto positive alle quali è necessario porre la dovuta attenzione per valutare se sia opportuno presentare o meno la richiesta:

- 1) l'accoglimento della moratoria, può rappresentare una limitazione alla concessione di altri finanziamenti da parte del sistema bancario;
- 2) considerando che l'accordo prevede la sospensione della sola quota capitale per 12 mesi o 6 per i leasing strumentali, se ci troviamo di fronte ad operazioni recentemente stipulate e con piani di ammortamento alla francese, avremo quote interessi più elevate di quanto non lo siano nel caso di operazioni meno recenti;
- 3) nel caso del leasing, la moratoria, comporta una riduzione dei costi e di conseguenza anche la politica fiscale aziendale.

Gli uffici di Confartigianato sono a disposizione per valutare ogni singola posizione. ■

Maurizio Cottignola

SIAMO
una grande storia costruita
con i sogni di cinque generazioni

125
anni

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
GRUPPO BPER

www.bpr.it

La banca per la famiglia

Lavori pubblici

Il nuovo Protocollo degli Appalti

Antonello Piazza, Responsabile Sindacale di Confartigianato, fa il punto sulle principali novità in tema di appalti pubblici

A quasi dieci anni dalla definizione del Protocollo degli Appalti a tutte le forze sociali ed economiche della provincia pare necessaria una profonda revisione dello stesso. Il Comune di Ravenna ha ultimato e consegnato al Prefetto di Ravenna le linee d'indirizzo per la revisione del vecchio accordo e sono in via di costituzione due gruppi di lavoro coordinati dalla Prefettura. Ad Antonello Piazza, Responsabile Sindacale di Confartigianato chiediamo quali sono le finalità che si pone il protocollo.

“Le nuove normative in materia di sicurezza e un maggiore coordinamento delle attività di vigilanza e controllo hanno contribuito a far emergere e neutralizzare fenomeni di irregolarità lavorativa ed anche i dati sugli infortuni sul lavoro risultano in costante miglioramento.

Il territorio della provincia di Ravenna, per altro, può contare su un sistema d'impresa che lavora, nella sua stragrande maggioranza, nel pieno rispetto delle regole.

Ma nonostante questi aspetti che vanno ribaditi e colti con favore, rimane necessario tenere sempre più alto il livello di attenzione e migliorare, dove si può, le performance di qualità del lavoro su tutto il territorio ravennate, soprattutto attraverso una maggiore promozione della qualità degli appalti e che premi la professionalità delle imprenditorie locali”.

Quali sono le proposte che

Confartigianato ha avanzato sul tema degli appalti pubblici?

“Innanzitutto le pubbliche amministrazioni nell'aderire al nuovo Protocollo dovrebbero impegnarsi all'adozione, in sede locale, di relativi strumenti normativi e regolamentari omogenei su tutto il territorio provinciale.

Inoltre riteniamo che sia importante che le stazioni appaltanti individuino strumenti che

agevolino la partecipazione degli operatori economici alle procedure selettive evitando di porre a carico degli stessi oneri che non siano strettamente giustificati dalla tutela d'interessi pubblici. A valorizzare la qualità, la sicurezza tramite il continuo affinamento e sviluppo di criteri di selezione dell'offerta, nell'ambito delle gare fondate sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (trattativa privata), che ef-

fettivamente consentano la valorizzazione dei comportamenti più virtuosi.

Al fine di facilitare il finanziamento delle imprese esecutrici abbiamo anche proposto che nel Protocollo sia previsto l'impegno delle Pubbliche Amministrazioni di inserire nei contratti la clausola della preventiva accettazione della cessione, da parte dell'appaltatore, di tutti o parte dei crediti maturati a banche od intermediari finanziari disciplinati dalle legge in materia bancaria e creditizia”.

Il Protocollo tratterà anche il tema scottante della sicurezza nei cantieri, ►►



Antonello Piazza

Burocrazia e imprese

La burocrazia ha un pesante impatto sulla vita quotidiana delle imprese ed impone oneri e costi impropri che contribuiscono ad impoverire tutto il tessuto socio-economico. In questi anni Confartigianato ha più volte sottolineato come, per avere un paese competitivo, la semplificazione burocratica sia una priorità assoluta cui va rapidamente data una risposta. Oggi, complice la gravissima crisi che stiamo attraversando, la priorità diventa urgenza.

La crescente difficoltà delle aziende a rimanere sul mercato può essere attenuata se il “sistema” riesce a percorrere strade che evitino la proliferazione delle norme, ricercando contemporaneamente soluzioni concrete che snelliscano i diversi iter autorizzativi.

A questo proposito, Confartigianato ha cercato di identificare quali interventi fossero

possibili e, attraverso iniziative pubbliche, ha suggerito quali azioni da mettere in atto per avviare una vera politica di semplificazione.

Partendo dal basso, dalle Amministrazioni Locali, si può iniziare un proficuo lavoro consenta eliminare la “cultura” delle locali e minuziose procedure garantendo invece una maggiore omogeneità dei percorsi amministrativi.

In quest'ultimo periodo si sono fatti piccoli progressi come dimostra la volontà dei Comuni del comprensorio lughese che nei giorni scorsi hanno presentato il progetto per la realizzazione di uno sportello unico per le imprese dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

E' un timido segnale che dovrà essere accompagnato da una più forte e decisa azione come richiesto da tutte le associazioni d'impresa della “Bassa Romagna” attraverso un documento comune i cui

principali punti possono essere così sintetizzati:

- Sportello Unico per Attività Produttive (SUAP) o punto unico di contatto: un unico referente che integri al proprio interno tutte le competenze riguardanti i vari adempimenti amministrativi rilevanti ai fini dell'attività d'impresa. Il SUAP dovrà immediatamente comprendere sotto la sua responsabilità il settore dell'Edilizia che si occupa delle attività economiche; un modello organizzativo che non preveda questo inserimento rischia fortemente di rendere meno efficace il servizio erogato.
- Eliminazione dei controlli ex ante sull'attività d'impresa: potere avviare immediatamente l'attività imprenditoriale sia essa riferita alla



Per essere sempre in "linea" con la Tua banca...

on line light

risparmiando tempo e denaro!

www.lacassa.com

La Cassa
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.
Privata e indipendente dal 1982

www.lacassa.com

◀ quali contributi porterà Confartigianato?

“Sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro la nostra associazione da anni pone grandi attenzioni organizzando iniziative seminariali, informative e formative che crediamo abbiano contribuito alla crescita della cultura della sicurezza nel nostro territorio. Porteremo all'attenzione di tutte le parti sociali la nostra richiesta che nel protocollo non siano previste ulteriori adempimenti formali, ma che siano meglio, per quanto possibile, identificati compiti e responsabilità. Ad esempio riteniamo che debbano essere definite delle misure finalizzate a migliorare l'efficacia dell'attività svolta dai Coordinatori della Sicurezza tramite l'introduzione di criteri di selezione dei Coordinatori stessi in grado di

valorizzare maggiormente la competenza e la professionalità.

Inoltre prevedere adozione di un contratto fra stazione appaltante e Coordinatore della Sicurezza nel quale sia evidenziato il numero minimo di visite nel cantiere da parte del coordinatore, la periodicità delle stesse e l'obbligo della redazione di un verbale di visita. Tutto ciò per evitare che le responsabilità non siano solo in capo alle imprese esecutrici.

Un altro tema innovativo che porteremo al tavolo della discussione e quello di corredare il futuro Protocollo con un Allegato Tecnico specifico per gli appalti pubblici, che contenga una raccolta di documenti concernenti fac-simili di bandi, contratti, e modulistica varia attinente alle buone prassi

fase di avvio sia a quella di trasformazione o cessazione;

- Rafforzamento dei controlli ex-post sull'attività d'impresa: rafforzare i controlli solo nella fase successiva all'autorizzazione, in modo da verificare la conformità dell'impresa agli interessi a cui è preposta la Pubblica Amministrazione;
- Supporto tecnico delle Associazioni e dei Centri di Assistenza Tecnica delle Associazioni: va evitata la sovrapposizione fra attività del SUAP e quella delle Associazioni e dei loro Centri di Assistenza Tecnica in base al principio di sussidiarietà, in particolare prevedendo il riconoscimento e la valorizzazione della attività di assi-

stenza e consulenza svolta dalle Associazioni imprenditoriali;

- Indennizzo automatico per il mancato rispetto dei termini di procedimento: l'impresa deve essere tutelata nei confronti dei ritardi della PA attraverso un indennizzo automatico forfetario qualora ci sia un ritardo rispetto ai tempi previsti dal procedimento;
 - Attivazione di una commissione di lavoro incaricata di snellire i regolamenti: una commissione di lavoro Amministrazione/Associazioni incaricata di proporre in tempi brevi soluzioni per lo snellimento delle procedure.
- Percorrendo questa strada le Amministrazioni locali potranno dare finalmente l'opportunità all'impresa di poter interagire con un solo soggetto e quindi avere una “risposta unica” che si concretizzi in un solo procedimento emanato da una sola amministrazione competente per l'intera procedura. ■

Luciano Tarozzi



si individuate per la gestione degli appalti pubblici che possa essere un utile e molto operativo riferimento a supporto del lavoro delle stazioni appaltanti e che ne omogeneizzi anche i comportamenti”.

Un'ultima battuta: questi Protocolli sono veramente utili? “Tutti gli accordi lo sono a con-

dizione che i soggetti firmatari siano convinti che quanto patuito non sia utile solo ad una parte e non serve a tutelare solamente qualcuno, ma che l'applicazione del Protocollo migliorerà lavoro e le tutele di tutti. Noi andiamo alla discussione con quest'obiettivo”. ■

a cura di Giancarlo Gattelli

Burocrazia e rifiuti

Preoccupati per Sistri

Un documento approvato dal Tavolo delle Associazioni imprenditoriali della provincia di Ravenna. Chiesta la proroga

L'attuazione del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), unico nella comunità europea, si sta rivelando per le imprese, e in particolare per quelle piccole e medie, complesso e oneroso.

Questo nuovo sistema per quanto fondato su principi corretti di legalità e di tutela dell'ambiente rischia di generare enormi problemi di gestione (come testimoniano anche i numerosi quesiti applicativi in essere, nonché le carenze documentali, informatiche e procedurali) e anche maggiori costi peraltro in un periodo particolarmente difficile per il nostro sistema economico e per la specificità della categoria coinvolte nella nostra Provincia.

Gli stessi tempi previsti sono decisamente inadeguati e poco appropriati all'operatività del sistema previsto e per fare fronte ai nuovi obblighi. Per questo il tavolo delle Associazioni Imprenditoriali della Provincia di Ravenna chiede alle rispettive Strutture Nazionali di attivarsi nei confronti del Ministro dell'Ambiente affinché:

- Si proroghi almeno fino al 31 Dicembre 2010 l'entrata a regime dei nuovi obblighi per

dare piena operatività dal 1° Gennaio 2011, anche per evitare che il sistema della imprese debba utilizzare obbligatoriamente due inutili modalità operative nella gestione dei propri rifiuti;

- Sia convocato al più presto un incontro a livello nazionale per mettere a punto sostanziali modifiche al testo attuale nella direzione della migliore operatività e semplificazione e tenendo conto delle diverse specificità territoriali e dei diversi comparti produttivi.

A questo fine il tavolo, evidenziando le preoccupazioni delle categorie rappresentate e la positività della situazione provinciale in materia, incontrerà anche i Parlamentari locali, il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Camera di Commercio.

Affrontiamo dettagliatamente i temi legati a “Sistri e le nuove norme sulla tracciabilità” dei rifiuti” anche a pagina 13

Edilizia per mestiere
Dal progetto alla costruzione di infrastrutture, edifici civili e industriali

CEAR
CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c
48100 Fornace Zarattini (RA)
Tel. 0544.500955
Fax 0544.500966
Email www.cearravenna.it



“I Protagonisti dello Sviluppo 2010”

Il bando per partecipare alla sesta edizione del Premio promosso dalla Confartigianato della provincia di Ravenna

La Confartigianato della Provincia di Ravenna bandisce il concorso per l'assegnazione del premio 'I Protagonisti dello Sviluppo', manifestazione che giunge così alla sua sesta edizione. Pubblichiamo qui il testo del bando di concorso e le modalità di partecipazione, evidenziando che per partecipare il questionario va compilato ed inviato a Confartigianato entro e non oltre il prossimo **30 giugno**:

'I Protagonisti dello Sviluppo 2010'

ART. 1: destinatari del premio sono le piccole e medie imprese della Provincia di Ravenna che nell'arco degli ultimi 2 anni (2008-2009) si sono particolarmente distinte e che possono essere riconosciute come modello per il sistema locale delle piccole e medie imprese e pertanto definibili come faatrici dello sviluppo del territorio.

ART. 2: la selezione fra i partecipanti avverrà valutando i parametri seguenti:

- A. aumento del fatturato
- B. sviluppo occupazionale
- C. creatività/inventiva
- D. innovazione di prodotto/servizio o di processo
- E. introduzione di sistemi di qualità
- F. attivazione di marchi e/o brevetti
- G. sviluppo commerciale
- H. internazionalizzazione
- I. radicamento sul territorio
- J. impegno di natura sociale
- K. relazioni con l'esterno
- L. formazione
- M. risparmio ed efficienza energetica e/o inter-

venti per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente

ART. 3: il numero massimo dei premiati ogni anno è di 12, tenuto conto della ripartizione territoriale, a discrezione della Commissione di cui al successivo Art. 7.

ART. 4: per partecipare le imprese interessate dovranno presentare domanda agli Uffici territorialmente competenti della Confartigianato della provincia di Ravenna, consegnando debitamente compilato e sottoscritto il questionario allegato che costituisce parte integrante del

presente Bando

ART. 5: **le domande dovranno essere presentate entro il 30 giugno 2010.**

ART. 6: le aziende che saranno premiate non potranno concorrere per i 5 anni successivi

ART. 7: l'assegnazione dei premi avverrà ad insindacabile giudizio di una apposita commissione nominata dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna.

I componenti della commissione suddetta non potranno candidare le proprie aziende durante il loro incarico.



Il **questionario** da compilare per partecipare a "I Protagonisti dello Sviluppo 2010" è in **distribuzione presso tutti gli Uffici Confartigianato** della provincia di Ravenna oppure è **'scaricabile'** in Pdf nell'Area Download del nostro sito www.confartigianato.ra.it



L'Albo d'oro delle cinque edizioni

EDIZIONE 2009

Artigiana Metalli S. Agata Sul Santerno
Azienda Enologica Verna Bagnacavallo
Biesse Sistemi Ravenna
Concessionaria G. Ghetti Faenza
Elios Copyng Center Ravenna
Eventi Catering Russi
Gianna Parruchieri Camerlona
Gigacer Spa Faenza
Maestri Maiolicari Faentini Faenza
Nanni Claudio Milano Marittima
Verlicchi Snc Lugo
Wall & Deco' Cervia

EDIZIONE 2008

Badiali Pet Food di Benazzi Stefano Faenza
Bernardini Impianti Faenza
Cantieri Nautici Orioli Marina di Ravenna
Carrozeria Colonelli Russi
Contessi Carlo s.r.l. Ravenna
Falegnameria Federici L. Lugo
Fonderia Morini Cotignola
FPF Impianti Panzavolta Ravenna
G.A.V.I. Cervia
Marzari s.n.c. di Scardovi Rosalba Faenza
S.M.C. di Berardi Alvio & C. Alfonsine
Zappettificio Facchini Lavezzola

EDIZIONE 2007

Alves Parrucchiera Lugo
Calzaturificio Emanuela Bagnacavallo
Cantiere Navale De Cesari Cervia
Ceramica Gatti Faenza
Frigomeccanica Group Ravenna
Lamec Castelbolognese
Martignani Srl S. Agata sul Santerno
Officina Graziani Russi
Ravenna Carri Ravenna
Skeda Faenza
Tippoesse Savio
Valerio Monti Ravenna

EDIZIONE 2006

Amici Atos Carraie;
Comisol Granarolo Faentino
Dream Car Ravenna e Faenza
Centro Medico Fisioterapico ENERGAD RA
Martini Legnami Bagnacavallo
Mc Donald Confezioni Villa S. Martino di Lugo
Mengozi & Mazzoni Faenza
Torneria Montesi Cotignola
Pelletteria Cervese Montaletto di Cervia
Proiezione Più Russi
Torrefazione Rekico Faenza
Officina Meccanica Romea Ravenna

EDIZIONE 2005

Carrozeria Nitrocolor Faenza
FA.F. Falegnameria Faentina Faenza
F.lli Bravaccini Cervia
Gabriella Sassolini Punta Marina Terme
Lineablù Srl Fornace Zarattini
Molino Naldoni Marzeno
O.M.E. Officine Meccaniche
Ensini Alfonsine
Pace Professional Fornace Zarattini
Ravaglia Angelo Srl Lugo
Ravagli Infissi Bagnacavallo
Studio T Russi
TL Tecnologica Lugo





Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato
della provincia
di Ravenna ON-LINE:



www.confartigianato.ra.it

aprile - maggio
2010

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

■ AMBIENTE

SISTRI: NUOVE NORME SULLA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI CHE LASCIANO PERPLESSI GLI OPERATORI

Svolto un ciclo di seminari sulla tracciabilità dei rifiuti

Si sono svolti nei giorni scorsi, a Ravenna, Lugo e Faenza, i seminari organizzati dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna in collaborazione con la Camera di Commercio, sul tema "SISTRI: il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti - gli adempimenti per le imprese".

In questo modo la Confartigianato della Provincia di Ravenna ha portato sul territorio ed in modo capillare una prima importante informazione di questa nuova norma sulla tracciabilità dei rifiuti che è una vera e propria rivoluzione rispetto alle procedure attualmente in essere.

Nelle introduzione dei seminari è stata evidenziata la posizione della Confartigianato della Provincia di Ravenna sul tema, ovvero di come SISTRI sia comprensibile nel merito ma discutibile sul metodo so-

prattutto per quanto riguarda la tempistica ribadendo, inoltre, il lungo elenco di lacune e criticità contenute nella norma.

Se in Italia vi è sicuramente un problema di tracciabilità dei rifiuti che alimenta una catena di speculazioni ed illegalità, e se è logico che i cambiamenti siano basati sulle moderne tecnologie; è altrettanto vero che l'impostazione che dà SISTRI non risolve i problemi ma, anzi, rischia di alimentare le sacche di illegalità penalizzando, nel contempo, le aziende che rispettano le regole.

La tempistica estremamente stringente, i costi totali non chiari, la definizione del ruolo di Enti ed Associazioni, ampi territori non coperti dalla rete adsl e la scarsa informatizzazione di alcuni tipi di aziende (non usare i computer non è ancora un reato...), ma soprattutto un contesto economico che non è in grado di farsi carico di ulteriori oneri; sono solo dei principali temi che la Confartigianato della Provincia di Ravenna ha portato nei tavoli nazionali e successivamente nei rapporti con i ministeri chiedendo una proroga delle scadenze imposte dal provvedimento



IN QUESTO NUMERO:

Precisazioni Agenzia delle Entrate in tema di Lavoro
a pagina 16

Incentivi al consumo: per famiglie ed imprese
a pagina 16

La pagina dell'Autotrasporto:
a pagina 18

che siano compatibili con i tempi delle imprese.

Ma l'impegno non si ferma qui. Si continuerà a lavorare nei tavoli istituzionali per un confronto costruttivo sui problemi reali che SISTRI crea alle aziende; contemporaneamente la Confartigianato è costantemente tesa ad una informazione puntuale e costante degli obblighi ed adempimenti delle imprese, ponendosi come riferimento per le aziende per tutti gli aspetti definiti da SISTRI: informazione, pratiche di iscrizione, scadenziario e formazione.

Nella successiva relazione tecnica Massimiliano Serafini, responsabile del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato della Provincia di Ravenna, ha dettagliatamente illustrato alle imprese gli adempimenti e le scadenze da rispettare oltre ai meccanismi con cui i produttori, gestori e trasportatori di rifiuti, nel senso più generale del termine, si debbano comportare con l'entrata in vigore di Sistrì, le cui scadenze operative sono fissate nei prossimi mesi. Entrando nel dettaglio, Serafini, ha illustrato gli aspetti tecnici del sistema denominato SISTRI che è entrato in vigore con la pubblicazione sul Sup-

Segue a pagina 19



Via Brignani, 49 - 48022 Lugo (RA)

Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014

info@desmoter.it



**Demolizioni
Escavazioni
Movimento Terra
Lavori Stradali**

FRINGE BENEFIT:

Il ticket restaurant concorre al reddito oltre la soglia di 5,29 euro. Oneri di utilità sociale e valore normale di riferimento

L'Agenzia delle Entrate, con una risoluzione del 29 marzo scorso, ha fornito alcune precisazioni in materia di reddito da lavoro dipendente, in particolare in riferimento a:

- ticket restaurant e indennità sostitutiva della mensa aziendale;
- criteri distintivi degli oneri di utilità sociale;
- il criterio del valore nominale.

Riguardo alla prima questione, si precisa che l'importo del valore nominale dei cosiddetti ticket restaurant che eccede il limite di 5,29 euro non può essere considerato assorbibile dalla franchigia di esenzione dei fringe benefits (pari a 258,23 euro) prevista dal comma 3 dell'art. 51 del TUIR e, quindi, concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente.

Per ciò che concerne i criteri che identificano gli oneri di utilità sociale (art. 100, comma, 1, del TUIR), ai fini dell'esclusione dalla formazione del reddito di lavoro dipendente, devono ricorrere le seguenti condizioni congiuntamente:

- la spesa deve essere sostenuta volontariamente dal datore di lavoro e non in adempimento di un vincolo contrattuale;
- deve trattarsi di opere e servizi messi a disposizione della generalità dei dipendenti;
- tali opere e servizi devono per-

seguire specifiche finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale o culto.

L'esclusione della tassazione opera anche nell'ipotesi in cui detti servizi siano messi a disposizione dei dipendenti tramite il ricorso a strutture esterne all'azienda.

Anche in questo caso, l'esenzione è riferibile solo alle erogazioni in natura e non si estende alle erogazioni sostitutive in denaro.

Peraltro, gli oneri di utilità sociale che non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente, anche se corrisposti in denaro, sono espressamente previsti dall'art. 51, comma 2, lett. f-bis) del TUIR e riguardano esclusivamente le somme erogate dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per frequenza di asili nido e di colonie climatiche da parte dei familiari indicati dell'art. 12 del TUIR, nonché per borse di studio a favore dei medesimi familiari.

Infine, l'Agenzia definisce il valore normale di riferimento, per i beni e servizi offerti dal datore di lavoro ai dipendenti, come quello costituito dal prezzo scontato che il fornitore pratica sulla base di apposite convenzioni ricorrenti nella prassi commerciale, compresa l'eventuale convenzione stipulata con il datore di lavoro.

VOUCHER

I voucher per lavoro accessorio da metà aprile sono disponibili anche nelle tabaccherie

Il Ministero del lavoro sul proprio sito internet ha reso noto il 29 marzo 2010 che è stata siglata il 26 marzo u.s. una convenzione fra l'INPS e la FIT (Federazione Italiana Tabaccai) per la vendita e il cambio dei buoni lavoro (voucher) necessari per usufruire delle prestazioni di lavoro accessorio, attraverso la rete delle tabaccherie.

L'acquisto presso le tabaccherie sarà possibile dalla metà di aprile dopo una breve sperimentazione in sei regioni italiane.

L'INAIL, con una sua nota, ha comunicato che è stata anche aggiornata la tabella relativa alle attività di lavoro accessorio.

APPRENDISTI:

L'apprendista licenziato ha accesso all'indennità ordinaria di disoccupazione

L'INPS ha fornito le istruzioni per la gestione delle domande di ammortizzatori sociali in deroga presentate da lavoratori in possesso della qualifica di apprendista in caso di licenziamento.

L'art. 19, comma 1, let. C) del D.L. n. 185/2008, conv. da L. n. 2/2009, riconosce, in via sperimentale, per il triennio 2009-2011, anche in caso di licenziamento, l'accesso all'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali ai lavoratori in possesso della qualifica di apprendista alla data del 29.11.2008 e con almeno 3 mesi di servizio presso l'azienda interessata dal trattamento, per la durata massima di 90 giornate nell'intero periodo di vigenza del contratto di apprendistato e subordinatamente ad un intervento integrativo, pari almeno alla misura del 20% dell'indennità spettante, a carico degli enti bilaterali.

Nel caso in cui manchi l'intervento dell'Ente Bilaterale, l'apprendista licenziato può accedere direttamente al trattamento di mobilità in deroga alla normativa vigente.

L'Istituto ha chiarito che, solo nel caso in cui sussista l'intervento integrativo dell'Ente Bilaterale, per il riconoscimento del beneficio di cui sopra, non dovranno essere ricercati i requisiti assicurativi e contributivi generalmente necessari per la concessione dell'indennità di disoccupazione ordinaria non agricola con requisiti normali.

N.B. tutte le imprese aderenti ad EBER rientrano in quest'ultima ipotesi

FLUSSI STAGIONALI 2010

Possibile compilare la domanda in attesa del decreto

Il Ministero dell'Interno ha reso noto che in attesa della firma del decreto flussi stagionali 2010 e della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, le associazioni datoriali accreditate potranno tramite il sistema SUI WEB iniziare a raccogliere i dati necessari e compilare le domande attraverso l'apposito software. Per la spedizione delle istanze per ottenere il nulla osta all'ingresso una volta compilate è necessario però attendere la pubblicazione del decreto flussi in GU.

Coloro che non si avvalgono delle associazioni datoriali accreditate potranno anche predisporre la pratica autonomamente. In que-

sto caso però si dovrà attendere che il Ministero dell'Interno attivi l'apposita sezione sul proprio sito internet dove è possibile registrarsi, scaricare i moduli e il software utile alla compilazione e all'invio telematico delle domande. Il Ministero dell'Interno intende così anticipare i tempi di disbrigo delle pratiche anche se va ricordato le quote ogni anno stanziate (80.000) non vengono mai tutte esaurite con la conseguenza che non è necessario ricorrere a click day o sistemi similari. Confartigianato risulta tra le associazioni datoriali accreditate per la procedura di pre-compilazione delle domande.

Formazione obbligatoria in materia di Sicurezza e Igiene nei luoghi di lavoro

Questi i corsi organizzati presso le sedi Confartigianato della provincia di Ravenna nei prossimi mesi:

- neoassunti
- responsabile della sicurezza
- prevenzione incendi per aziende a basso rischio
- prevenzione incendi per aziende a medio rischio
- addetti all'utilizzo di autogrù o gru su camion e carrelli elevatori

- addetti primo soccorso aziende classe a, b, c ed aggiornamenti
- utilizzo piattaforme aeree
- movimentazione manuale carichi, dpi, ponteggi e ponti su ruote
- dispositivi individuali di protezione di terza cat.
- rappresentante lavoratori per la sicurezza
- preposti

Per informazioni sui corsi, organizzati presso le Sedi Confartigianato di Ravenna, Faenza e Lugo, è possibile contattare: Deborah Vannini (Ravenna) Tel. 0544.516130; Giorgia Betti (Faenza) Tel. 0546-629718; Paolo Baroncini (Lugo) Tel. 0545.280623; Rossella Galanti (Bagnacavallo) Tel. 0545.61454; Anna Vaccaro (Cervia) Tel. 0544.71945 o Ivana Bagnara (Ruschi) Tel. 0544.580103

CERTIFICATI ALL'INPS

Definiti gli standard per la trasmissione in via telematica

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale concernente le modalità per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia all'Inps per il tramite del SAC.

Il lavoratore del settore privato è tenuto, entro due giorni dal relativo rilascio, a recapitare o a trasmettere a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'attestazione della malattia rilasciata dal medico curante, al datore di lavoro, salvo il caso in cui quest'ultimo richieda all'Inps la trasmissione in via telematica della suddetta attestazione.

Il medico, dopo la verifica con il lavoratore e il completamento delle informazioni relative al certificato con i dati di prognosi, diagnosi ed eventuali integrazioni dei dati del lavoratore (indirizzo di reperibilità), trasmette al SAC le informazioni della certificazione di malattia.

Dopo la ricezione, tramite SAC, dell'accettazione dell'invio e l'assegnazione da parte dell'Inps del numero di protocollo univoco, procede alla stampa della copia cartacea del certificato di malattia telematico e dell'attestato di malattia da consegnare al lavoratore.

Il medico può rettificare un certifi-

cato di malattia già inviato all'Inps al fine di anticipare il termine del periodo di prognosi.

L'operazione è consentita esclusivamente entro il termine del periodo di prognosi indicato dal certificato.

Il medico può inviare all'Inps la richiesta di annullamento di un certificato inviato all'Inps. L'operazione è consentita esclusivamente entro il giorno successivo alla data di rilascio.

L'INPS mette a disposizione dei datori di lavoro le attestazioni di malattia relative ai certificati ricevuti, secondo le seguenti modalità:

- mediante accesso diretto al sistema INPS tramite apposite credenziali che sono rese disponibili dall'INPS medesimo;
- mediante invio alla casella di posta elettronica certificata indicata dal datore di lavoro.

L'Inps mette a disposizione dei lavoratori le attestazioni di malattia relative ai certificati ricevuti. Tramite proprio codice fiscale e numero di protocollo del certificato ad esso rilasciato, il lavoratore potrà accedere direttamente al sistema INPS per visualizzare il relativo attestato.

RETRIBUZIONI VARIABILI

Sgravio sulle retribuzioni variabili 2009

Il Ministero del Lavoro e quello dell'Economia con un decreto interministeriale hanno reso disponibili le risorse finanziarie per l'applicazione dello sgravio contributivo sulle retribuzioni variabili, previste dal contratto collettivo di secondo livello, corrisposte nel 2009.

La data del click day, che consiste nella presentazione in via telematica della domanda e relativo sorteggio, sarà comunicata nei prossimi giorni dal Ministero.

REGISTRATORI DI CASSA

Modifiche ai dati da trasmettere relativamente alle verifiche periodiche

Con Provvedimento del 29 marzo 2010 l'Agenzia delle Entrate, nell'ottica della semplificazione degli adempimenti posti a carico dei contribuenti, ha modificato le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi alle verifiche periodiche dei misuratori fiscali (registratori di cassa), l'elen-

co dei tecnici incaricati nonché alcuni elementi identificativi degli stessi.

Le modifiche apportate trovano applicazione a decorrere dall'1.04.2010 e conseguentemente, già l'invio telematico dei dati relativi alle verifiche del primo trimestre 2010 dovrà essere effettuato

STUDI DI SETTORE: INUOVI CORRETTIVI

La Commissione degli esperti sugli studi di settore, riunitasi il 31 marzo scorso, ha dato via libera alle nuove tipologie di correttivi per adeguare gli studi di settore alla situazione di crisi economica registrata nel 2009 e che si è rivelata trasversale a tutti gli ambiti con impatti più accentuati nel settore manifatturiero, soprattutto per le imprese della meccanica.

Durante la riunione svoltasi ieri, la Commissione ha dato parere positivo agli interventi necessari per adeguare gli studi di settore, applicabili per il 2009, alla particolare congiuntura economica negativa che, seppur in maniera differenziata per settori ed aree territoriali, ha colpito pesantemente la nostra economia.

I nuovi correttivi sono il frutto di un accurato monitoraggio degli effetti della crisi, basato sulla raccolta delle informazioni fornite dalle Associazioni aderenti alla Confederazione, insieme con quelle delle altre Organizzazioni della piccola impresa. Informazioni a loro volta incrociate con i risultati delle analisi effettuate dai più autorevoli istituti di ricerca e con i dati delle comunicazioni annuali Iva 2010.

Le elaborazioni sono state effettuate su un panel di 2 milioni di contribuenti che hanno applicato gli studi di settore nel quadriennio 2006-2009.

Tre i tipi di intervento: a partire da quelli relativi all'analisi di "normalità economica" per i soggetti che presentano una contrazione dei ricavi/compensi. In particolare, viene modificata la durata delle scorte e la rotazione del magazzino, tenendo conto di merci e prodotti inventati a seguito della contrazione delle

vendite.

Il secondo tipo di intervento riguarda i "correttivi congiunturali di settore", che interessano tutti i soggetti non congrui. Viene introdotto un fattore di correzione applicato ad ogni singolo cluster in relazione alla contrazione dei margini e al minor utilizzo degli impianti.

L'ultimo intervento si riferisce all'introduzione di "correttivi congiunturali individuali": riguarda i soggetti non congrui che presentano una riduzione dei ricavi/compensi dichiarati nel 2009. In questo caso, i coefficienti congiunturali strutturali e territoriali dovrebbe permettere di cogliere il grado di crisi registrato dal singolo soggetto.

I nuovi correttivi approvati troveranno concreta applicazione sulle dichiarazioni da presentare nel 2010 e il riscontro del loro corretto funzionamento si avrà con la versione aggiornata del software Gericco 2010.

La Confartigianato nazionale, nel sottolineare la necessità dell'intervento, ricorda che solo attraverso la raccolta dei dati relativi ai bilanci 2009, a cui hanno massicciamente partecipato le strutture territoriali, la Sose ha potuto avere un riscontro diretto della crisi sulle micro e piccole imprese e, pertanto, calibrare l'intervento.

La prova del nove della bontà degli interventi si avrà solo in sede di dichiarazione dei redditi. A questo proposito la Direzione Politiche fiscali di Confartigianato sollecita le Associazioni a segnalare le criticità che emergeranno per poter svolgere un efficace intervento nei confronti dell'Agenzia delle Entrate finalizzato al riconoscimento delle problematiche stesse.

Solo un attento monitoraggio potrà permettere, inoltre, di intervenire al fine di evitare che l'Agenzia inviti al contraddittorio contribuenti non correttamente colti dagli studi.

L'informazione aggiornata:

Confartigianato, giornalmente, aggiorna ed informa gli imprenditori pubblicando le ultime notizie sul proprio sito www.confartigianato.ra.it E da oggi ci trovi anche su Facebook e su Twitter!

INCENTIVI AL CONSUMO 2010: MEGLIO DI NIENTE, MA...

Confartigianato ha chiesto al Ministero di garantire semplicità nella gestione

Sono 19 le tipologie produttive che godranno dei bonus previsti dal decreto legge sugli incentivi, varato dal Governo. La lista spazia dagli elettrodomestici, alle cucine, agli immobili ad alta efficienza energetica, alle moto, alla banda larga per gli under 30.

L'incentivo scatterà a richiesta (al rivenditore) e per tutto il 2010, ma fino a esaurimento delle risorse (sul piatto ci sono 300 milioni). L'operazione è partita il 6 aprile. Ecco una sintesi di tutti i bonus previsti, assieme alle altre novità (dalle attività edilizie libere, alla lotta alle frodi fiscali, al piano porti) contenute nel decreto incentivi e nel decreto attuativo.

Agevolazioni ricerca nel settore tessile: è escluso dell'imposizione sul reddito d'impresa il valore degli investimenti in attività di ricerca industriale e di sviluppo pre-competitivo finalizzate alla realizzazione di campionari fatti dalle imprese che svolgono le attività previste alle divisioni 13 o 14 della tabella Ateco (ricerca e ideazione estetica; realizzazione dei prototipi; preparazione del campionario o delle collezioni; promozione del campionario e gestione del magazzino campioni. Per questa agevolazione, che decorre dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2009 e fino alla chiusura di quello in corso alla data del 31 dicembre 2010, sono stanziati 70 milioni di euro.

L'agevolazione consiste in una deduzione dal reddito d'impresa e opera indipendentemente dal conseguimento di reddito imponibile. La deduzione può essere fatta valere in sede di versamento del saldo delle imposte sui redditi dovute per il periodo di imposta di effettuazione degli investimenti e non ha effetto per la determinazione degli acconti dovuti per il periodo di imposta successivo. Può essere fruita nel rispetto del limite previsto dal regolamento sugli aiuti di importanza minore (de minimis) fino all'autorizzazione della Commissione europea.

Attività edilizia libera (art 5). Si liberalizzano, rendendole quindi non più soggette neanche alla dichiarazione di inizio attività attualmente richiesta, numerose attività

edilizie, quali tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e alcuni interventi di manutenzione straordinaria, nel caso che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento rispetto ai parametri urbanistici esistenti. Meno vincoli anche per alcuni interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche, per le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo e movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola, per le serre mobili stagionali, per le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, per i pannelli solari, fotovoltaici e termici, senza serbatoio e per le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

La norma però fa salve eventuali disposizioni più restrittive previste dalle leggi regionali, le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, nonché le altre normative disciplinanti l'attività edilizia, come, ad esempio, le norme antisismiche, antincendio, e quelle contenute nel Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Al fine di semplificare il rilascio del certificato di prevenzione degli incendi per tali attività, inoltre, il certificato stesso, se previsto, dovrà essere rilasciato in via ordinaria con l'esame a vista. Gli interventi previsti dall'articolo potranno quindi essere iniziati previa semplice comunicazione, anche per via telematica, all'amministrazione comunale, allegando le autorizzazioni eventualmente richieste dalla normativa di settore e, nel caso di interventi di manutenzione straordinaria, anche i dati identificativi dell'impresa che eseguirà i lavori.

Banda larga per i giovani. Prevede un contributo di 50 euro a favore di persone fisiche tra i 18 e i 30 anni per una nuova attivazione di banda larga. Il plafond per questa misura è di 20 milioni.

Batterie di condensatori. Prevede un bonus del 20%, fino a 200 euro, se l'acquisto contribuisce a ridurre le perdite di energia elettrica sulle reti media e bassa tensione.

Cappe. Bonus del 20%, per un

massimo di 500 euro, se si acquistano cappe climatizzate.

Casa. Contributo di 116 euro a metro quadrato (con un massimo di 7mila euro) per la classe A e 83 euro al metro quadro (con un massimo di 5mila euro) per la classe B. Il secondo incentivo (da 83 euro) è rivolto solo a immobili di nuova costruzione, da utilizzare come prima abitazione.

Per questa misura sono stanziati 60 milioni. In caso, poi, di cessione di immobili di nuova costruzione ad alta efficienza energetica, per ottenere i bonus, serve l'attestazione favorevole dell'Enea.

Per ottenere gli sconti i consumatori dovranno rivolgersi al rivenditore, che verificherà la capienza del bonus e comunicherà al consumatore la disponibilità dell'incentivo che diventerà uno sconto sul prezzo d'acquisto. Se i fondi sono esauriti, l'incentivo non scatta. Il decreto attuativo prevede infatti l'attivazione, a cura di *Poste Italiane*, di un call center per fornire informazioni sugli adempimenti necessari per far arrivare il bonus al consumatore.

A sua volta, **le imprese** che intendono praticare lo sconto compieranno un modulo elettronico riportato nell'apposito sito del ministero e poi, al momento della vendita, trasmetteranno effettuata l'emissione dello scontrino fiscale, lo trasmetteranno online al "centro di contatto" delle Poste. È prevista la revoca del contributo in caso di assenza dei requisiti previsti per usufruire dell'incentivo o se la documentazione da esibire per la fruizione del bonus è incompleta o irregolare.

Il rivenditore, prima di poter "concedere" l'effettiva erogazione degli incentivi agli acquirenti, deve registrarsi in un apposito elenco. La registrazione va effettuata dal 6 aprile scorso, tramite l'apposito **call center** gestito da **Poste Italiane** utilizzando il **numero verde 800.556.670** Per maggiori informazioni e dettagli, abbiamo inserito nell'Area Download del nostro sito www.confartigianato.ra.it una circolare della nostra Confederazione che riporta una chiara "mappa degli incentivi" per ciascuna tipologia di beni.

Conti dormienti (art. 2, comma 4). Nero su bianco un'interpretazione autentica della disposizione che prevede il trasferimento al fondo depositi dormienti degli importi dovuti ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita non reclamati nel termine di prescrizione. In particolare, si prevede che la norma si applichi "esclusivamente ai contratti per i quali il termine di prescrizione del diritto dei beneficiari scada successivamente al 28 ottobre 2008".

Cucine componibili ed elettrodomestici da incasso ad alta efficienza. È previsto un contributo del 10% sul prezzo di vendita praticato e fino a un limite massimo di mille euro. Il limite complessivo delle risorse per questa voce è di 60 milioni.

L'agevolazione è collegata alla sostituzione dei mobili per cucina in uso con cucine componibili complete di **elettrodomestici** efficienti. Il decreto attuativo ricorda come la nuova cucina componibile debba essere corredata da almeno due elettrodomestici ad alta efficienza scelti fra: frigorifero/congelatore in classe A+ e A++, forno in classe A, piano cottura a gas (se inserito) con dispositivo di sorveglianza fiamma, lavastoviglie (se inserita) in classe A/A/A (A, di efficienza energetica, A, di efficienza di lavaggio, A, di efficienza di asciugatura).

Importante: i prezzi degli elettrodomestici non rientranti nelle classi energetiche ad alta efficienza non concorrono a formare il valore in base al quale viene calcolato il contributo.

Cucine di libera installazione: contributo del 20%, fino 100 euro. La sostituzione deve avvenire con cucine dotate di forno elettrico di classe A e piano cottura dotato di valvola di sicurezza gas.

Forni elettrici e piani cottura. Contributo del 20% sul prezzo di costo, nel limite massimo di singolo contributo pari a 80 euro. Il nuovo forno però deve essere di classe energetica non inferiore alla A, mentre la sostituzione del piano cottura deve avvenire con un apparecchio dotato di dispositivo di sorveglianza fiamma (Fsd).

Lavastoviglie. Contributo 

◀ del 20% sul prezzo di costo, nel limite massimo di singolo contributo pari a 130 euro. Il nuovo modello non deve essere inferiore ad A/A/A (A, di efficienza energetica, A, di efficienza di lavaggio, A, di efficienza di asciugatura).

Pompe di calore. Bonus del 20%, fino a un massimo di 400 euro, se si sostituiscono scaldacqua elettrici con installazione di pompe di calore ad alta efficienza dedicate alla sola produzione di acqua calda sanitaria.

Motocicli. Sconto del 10%, fino al massimo di 750 euro. Bisogna acquistare un motociclo fino a 400 cc di cilindrata (o potenza non superiore a 70 Kw) nuovo di categoria "euro 3" con contestuale rottamazione (per demolizione) di un motociclo o ciclomotore "euro 0" o "euro 1". Se si acquista una moto dotata di alimentazione elettrica, doppia o esclusiva, l'incentivo sale al 20%, fino a un massimo di 1.500 euro. L'importo complessivo stanziato per questa misura è 12 milioni.

Motori ad alta efficienza. Bonus del 20%, fino a 50 euro per l'acquisto di motori ad alta efficienza (Ie2) di potenza tra 1 e 5 Kw. Motori fuoribordo. Contributo del 20%, fino a mille euro, per la sostituzione di motori fuoribordo di vecchia generazione con motori a basso impatto ambientale (direttiva 2003/44/Ce, fino alla potenza di 75 Kw compresa). L'importo complessivo stanziato per questa misura è 10 milioni.

Rimorchi. Bonus di 1.500 euro, se si rottamano rimorchi con più di 15 anni di età e senza sistema di frenata Abs a fronte dell'acquisto di un nuovo rimorchio a timone o ad assi centrali, categoria 04. Il contributo sale a 2mila euro se oltre all'Abs, il nuovo rimorchio monta anche sistemi di controllo elettronico della stabilità.

Spettano invece contributi di 3mila e 4mila euro (a seconda se dotati o meno anche di sistema Esp) per l'acquisto di un semirimorchio di categoria 04 e contestuale radiazione di un semirimorchio con più di 15 anni e senza sistema Abs. L'importo complessivo stanziato per questa misura è 8 milioni.

Gru a torre per l'edilizia. Bonus del 20%, fino a 30mila euro, previa rottamazione documentata con tanto di certificato di gru a torre per l'edilizia messe in esercizio anteriormente al 1° gennaio 1985. L'importo complessivo stanziato per questa misura è 40 milioni.

Inverter. Venti per cento di sconto, fino a 40 euro, per l'acquisto e l'installazione di variatori di velocità su impianti di potenza elettrica

compresa tra 0,75 e 7,5 Kw.

Macchine agricole. Dieci per cento di incentivo del costo di listino, a condizione che il concessionario o il venditore pratici uno sconto di pari misura sul prezzo di listino. Le macchine dovranno essere esclusivamente della stessa tipologia e con potenza non superiore del 50% all'originale rottamato. L'importo complessivo stanziato per questa misura è 20 milioni.

Lotta alle frodi fiscali. Si prevede un rafforzamento del contrasto all'evasione fiscale realizzata attraverso i cosiddetti "caroselli" o "cartiere", anche in applicazione delle nuove regole europee sulla fatturazione elettronica. Viene quindi previsto che i soggetti passivi Iva comunichino al Fisco in via telematica tutte le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate e ricevute, registrate o soggette a registrazione, nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi della "black list". La mancata, parziale o non veritiera comunicazione fa scattare sanzioni pecuniarie.

Il contrasto agli illeciti fiscali, poi, passerà anche per le Camere di Commercio. Queste infatti dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate, entro il 15 di ogni mese, tutti i dati in loro possesso relativi alle iscrizioni nel registro delle imprese effettuate nel mese precedente e ogni altra notizia riguardante delibere di modificazione di atti costitutivi per il trasferimento all'estero della sede sociale dell'azienda o di semplice costituzione all'estero di società.

Per quanto riguarda il **naviglio**, l'autorizzazione alla dismissione di bandiera per demolizione o per vendita della nave a stranieri, non sarà accordata qualora risultino, dal Sistema informativo dell'Anagrafe tributaria, carichi pendenti derivanti da atti emessi per la violazione degli obblighi relativi ai tributi amministrati dall'Agenzia, fatti salvi i casi di prestazione di idonee garanzie mediante fideiussione rilasciata da un'azienda o istituto di credito o polizza fideiussoria rilasciata da un istituto o impresa di assicurazione fino alla data in cui gli atti stessi si rendano definitivi per effetto del decorso del termine di impugnazione ovvero, qualora sia stata proposta impugnazione, del passaggio in giudicato della pronuncia giurisdizionale.

Per evitare, infine, fenomeni di utilizzo illegittimo di crediti d'imposta e per recuperare quelli agevolativi la cui fruizione è stata autorizzata da amministrazioni pubbliche, anche territoriali, il Fisco dovrà tra-

smettere a tali amministrazioni, per le attività di recupero, tutti i dati relativi ai predetti crediti utilizzati in diminuzione delle imposte dovute.

Patto di stabilità. Si prevede che, in caso di fondi avanzati dagli interventi di incentivo previsti nel decreto legge, questi siano destinati ad alleggerire agli enti locali dai vincoli del patto di stabilità.

Piano porti. E' previsto un fondo per le infrastrutture nei porti. La dotazione iniziale è di 80 milioni e servirà per finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale.

Razionalizzazione delle attività di riscossione. Tentativo di semplificare il contenzioso tributario accelerando la riscossione delle imposte. In particolare, si consente alle parti del processo di notificare le sentenze, ai fini della decorrenza del termine d'impugnativa breve di 60 giorni, secondo le medesime modalità già previste per la notifica degli altri atti del processo tributario, senza necessità quindi di avvalersi dell'ufficiale giudiziario. Si interviene, poi, sulla disciplina delle garanzie che il debitore è tenuto a prestare ai fini del pagamento rateale delle somme dovute nell'ambito della conciliazione giudiziale e dell'accertamento con adesione. Nello specifico, al fine di non imporre oneri gravosi sul contribuente qualora l'importo rateizzato sia di entità non parti-

colarmente rilevante, si prevede che la garanzia è dovuta solo nel caso in cui l'importo complessivo delle rate successive alla prima sia superiore a 50mila euro.

In tema di riscossione provvisoria, poi, si conferma espressamente la potestà degli uffici di formare i ruoli provvisori in base alle decisioni della Commissione tributaria centrale.

Scafi da diporto. Bonus per il 50% e sino a un massimo di 200mila euro per azienda, per l'acquisto di stampi per la laminazione sottovuoto degli scafi da diporto dotati di flangia perimetrale.

Ups (gruppi statici di continuità). Venti per cento di bonus, fino a 100 euro, per l'acquisto di gruppi statici di continuità (Ups) ad alta efficienza di potenza fino a 10 Kva.

Fondo incentivi. Il fondo è finanziato per 200 milioni con il gettito fiscale derivante dalla lotta all'evasione, per 50 milioni dal fondo innovazione industriale e per i restanti 50 milioni dalla riduzione del fondo per interventi a sostegno dell'economia.

Un decreto attuativo, targato Sviluppo economico, stabilisce contenuti e modalità di erogazione degli incentivi. Tra i settori interessati, i prototipi innovativi di navi multiuso per le emergenze, l'emittenza televisiva locale e il sostegno all'innovazione tecnologica dell'aeronautica.

DL INCENTIVI

Il Presidente confederale Guerrini:

“Agli incentivi preferiamo la semplificazione.

Bene interventi per tessile e casa.

Deboli quelli per green economy”

“Un segnale di attenzione a settori manifatturieri fortemente investiti dalla crisi, come il tessile e l'arredamento delle cucine, che però avrebbero necessità di interventi ben più decisi. Ne è un esempio la legge sulla tutela del tessile made in Italy approvata pochi giorni fa. Deboli invece le misure a sostegno della green economy, settore che potenzialmente mobilita oltre 1 milione di addetti”.

Il Presidente di Confartigianato, nel commentare il decreto legge incentivi approvato il 19 marzo scorso, si è augurato che l'attuazione delle misure di incentivazione sia caratterizzata da logiche di semplicità e facilità d'accesso per tutte le imprese. “Ma alla logica degli incentivi – ha spiegato Guerrini – preferiamo gli interventi di carattere strutturale per semplificare l'attività delle imprese e garantire la continuità”. A questo proposito ha sottolineato positivamente la semplificazione introdotta nelle misure riguardanti gli interventi di manutenzione della casa, un intervento che riguarda un settore come quello delle costruzioni in cui operano prevalentemente artigiani e piccole imprese e che negli ultimi due anni ha subito il calo della domanda, la diminuzione degli addetti e una contrazione del fatturato.





ACCISE 2009: NOTA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE SU BENEFICI PER IL CONSUMO DI GASOLIO

L'Agenzia delle Entrate ha diramato la nota n. 30859 del 19 marzo 2009: "Benefici sul gasolio per uso autotrazione utilizzato nel settore del trasporto. Chiarimenti relativi ai benefici applicabili rispetto al gasolio consumato nell'anno 2009 e disponibilità del software". Ecco un estratto della circolare:

"Con riferimento ai consumi di gasolio effettuati nel corso dell'anno 2009 sono rimborsabili gli incrementi dell'aliquota d'accisa pari a 9,78609 euro per mille litri di prodotto, il successivo incremento di aliquota, pari ad euro 3,00 per mille litri di prodotto (da Euro 413,00 a 416,00 per mille litri di prodotto), nonché l'ulteriore incremento di accisa, pari a euro 7,00 per mille litri di prodotto (da 416,00 a 423,00 euro per mille litri di prodotto). Pertanto, con riferimento ai consumi di gasolio effettuati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2009 l'entità del beneficio riconoscibile è pari a 19,78609

euro per mille litri di prodotto.

Hanno diritto al beneficio:

- gli esercenti l'attività di autotrasporto merci con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate;

- le imprese esercenti autoservizi di competenza statale, regionale e locale di cui alla legge 28 settembre 1939, n. 1822, al regolamento (CEE) n. 684/92

Per ottenere il rimborso degli importi sopra evidenziati, ai fini della restituzione in denaro o dell'utilizzo in compensazione degli stessi, i soggetti presentano apposita dichiarazione agli Uffici dell'Agenzia delle dogane territorialmente competenti entro il 30 giugno 2010. Le imprese che scelgono di utilizzare in compensazione l'importo del credito spettante possono usufruirne entro l'anno solare in cui il credito medesimo è sorto.

Per la fruizione dell'agevolazione con Mod. F24, deve essere utilizzato il CODICE TRI-

BUTO 6740.

Per l'accreditamento su conto corrente in altro Stato dell'U.M.E. è richiesta l'indicazione dei codici BIC (Bank identification code) e IBAN (International bank address number). Come già evidenziato in passato, si ribadisce che:

- i soli esercenti l'attività di trasporto di persone possono comprovare i consumi di gasolio per autotrazione, dichiarati ai fini della fruizione del beneficio in parola, anche con scheda carburante;

- gli esercenti l'attività di autotrasporto di merci sono tenuti a comprovare i consumi effettuati unicamente mediante le relative fatture di acquisto.

Tutto ciò premesso, si fa presente che sul sito internet di questa Agenzia, all'indirizzo www.agenziaadogane.gov.it, è disponibile il software aggiorn-

nato utile alla compilazione e alla stampa delle dichiarazioni, per l'ammissione alla fruizione del beneficio in questione, da consegnare, insieme ai relativi dati salvati su supporto informatico - floppy disk o cd rom - al competente Ufficio delle Dogane o all'Ufficio delle Dogane di Roma I (per gli esercenti comunitari non tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi in Italia), i cui indirizzi e recapiti telefonici sono reperibili sul sito.

In ultimo, nel far riserva di fornire ulteriori precisazioni al riguardo, si fa presente che, a partire dal mese di aprile, è possibile anche l'invio telematico delle dichiarazioni in argomento. Per informazioni è possibile rivolgersi agli Uffici di Confartigianato.

Andrea Demurtas

ADR: PUBBLICATO DECRETO PROROGA CISTERNE

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 59 del 12 marzo 2010 - il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che autorizza la circolazione in Italia dei veicoli e cisterne adibiti al trasporto su strada di merci pericolose costruiti prima del 1° gennaio 1997.

La norma definisce che, gli autoveicoli cisterna e rimorchi-cisterna o semirimorchi-cisterna costruiti secondo le disposizioni nazionali in vigore al 31 dicembre 1996 e che siano mantenuti in condizioni atte a garantire i livelli di sicurezza richiesti dal Codice della Strada, possono circolare per 25 anni dalla data della prima immatricolazione. Altrimenti il decreto prevede un periodo di transizione di due anni dalla sua entrata in vigore. Per le cisterne, i 25 anni di proroga sono previsti se esse sono state costruite secondo le disposizioni nazionali in vigore al 31 dicembre 1996 e se mantenute in condizioni atte a garantire i livelli di sicurezza richiesti dalle disposizioni vigenti.



CAPACITA' PROFESSIONALE: PROBABILE PROROGA AL 2011

Siamo in attesa di un chiarimento

Con la pubblicazione nella G.U. n. 48 del 27.02.2010 della legge 26/02/2010, n. 25 che ha convertito in legge il decreto n. 194/2009 cosiddetto "Milleproroghe", è stato affrontato il problema della Capacità Professionale per le imprese che dovrebbero adeguare il requisito entro il 17 agosto 2010. Il provvedimento "impegna" il Governo a prorogare i

termini al 4 dicembre 2011. Rimane il dubbio se tale dicitura sia da intendersi già come proroga o se debba intervenire un ulteriore atto dell'Esecutivo.

Gli interessati possono chiedere ulteriori informazioni e/o chiarimenti all'ufficio Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna.



**Agenzia Pratiche
Automobilistiche**



Viale Randi, 90 - Ravenna - Tel. 0544 271538 - 271531 - Fax 0544 271534 - E-mail: apasrl@tin.it
Via Volta, 2 - Ravenna - Tel. 0544 271506 - Fax 0544 281101

- *Trasferimenti di proprietà*
- *Collaudi e revisioni*
- *Richiesta licenze trasporto conto proprio*
- *Iscrizioni albo trasporto cose conto terzi*
- *Rinnovo patenti*
- *Bollo auto*

SISTRI: LE NUOVE NORME SULLA TRACCIABILITA'...

plemento Ordinario n. 10 alla Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2010, n. 9.

Tale norma stabilisce i tempi ed i modi del passaggio dall'attuale gestione cartacea dei rifiuti (registro di carico e scarico, formulario di trasporto e denuncia annuale MUD) al nuovo sistema basato su registrazioni e trasmissione di dati informatici/telematici.

Sono obbligate ad aderire al sistema le seguenti categorie:

- i produttori di rifiuti pericolosi ed i trasportatori di propri rifiuti pericolosi;
 - i produttori di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da lavorazioni artigianali, industriali con più di dieci dipendenti compresi i rifiuti prodotti dagli impianti di recupero e smaltimento;
 - i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione;
 - le imprese che raccolgono e trasportano i rifiuti prodotti da terzi;
 - le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti.
- Le imprese sopracitate dove-

vano registrarsi sul sito del Ministero www.sistri.it entro la fine del mese di marzo.

- Fanno eccezione le seguenti categorie che dovranno registrarsi entro il 29 di aprile: produttori di rifiuti pericolosi ed i trasportatori di propri rifiuti pericolosi con meno di 50 dipendenti;

- produttori di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da lavorazioni artigianali, industriali da 11 a 50 dipendenti.

L'adesione al sistema, che prevede la dotazione e l'utilizzo di apparecchiature informatiche, può essere effettuata direttamente dal soggetto obbligato oppure, per suo conto, da parte delle Associazioni imprenditoriali a questo scopo delegate, come Confartigianato.

Le imprese dovranno versare diritti di iscrizione, contributi iniziali e annuali in funzione dell'attività svolta.

Gli uffici Sicurezza e Ambiente della Confartigianato della Provincia di Ravenna sono a disposizione delle imprese per tutti gli aspetti informativi e gli adempimenti da svolgere.

Autotrasporto



AVVISO:

Chi necessita di ulteriori informazioni relative all'attività di autotrasporto merci o persone, può rivolgersi all'Ufficio Settore Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna (e-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it - tel. 0544 516191).

Con l'occasione invitiamo le imprese a comunicare la propria e-mail per avere tempestivamente le informazioni sul mondo dell'autotrasporto (scrivete una mail con i vostri dati all'indirizzo di posta elettronica qui sopra riportato)

SCORTE TECNICHE TRASPORTI ECCEZIONALI

Possibile anche il comodato o la locazione senza conducente

Con una nota apposita, il Ministero dell'Interno ha chiarito che le imprese autorizzate alle scorte tecniche per i trasporti eccezionali possono acquisire i veicoli in eccedenza rispetto al parco veicolare minimo anche con contratti di comodato, ovvero di locazione senza conducente.

Chi fosse interessato può richiedere il suddetto documento rivolgendosi presso gli Uffici di Confartigianato Trasporti.

PATRONATO INAPA

ARTIGIANI E COMMERCianti CONTRIBUTI PER L'ANNO 2010

Per l'anno 2010, il **reddito minimo annuo** da prendere in considerazione ai fini del calcolo del **contributo INPS/IVS** dovuto dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali è pari a 14.334,00 euro. Pertanto le aliquote per il corrente anno risultano come segue:

- titolari di qualunque età e collaboratori di età superiore a 21 anni:

Artigiani 20,00%
Commercianti 20,09%

- collaboratori di età non superiore a 21 anni

Artigiani 17,00%
Commercianti 17,09%

La **riduzione contributiva** per artigiani e commercianti è applicabile fino a tutto il mese in cui il collaboratore interessato compie 21 anni, pertanto il contributo annuo calcolato sul reddito minimale è così determinato:

- titolari di qualunque età e collaboratori di età superiore a 21 anni:

Artigiani euro 2.874,24
Commercianti euro 2.887,14

- collaboratori di età non superiore a 21 anni:

Artigiani euro 2.444,22
Commercianti euro 2.457,12

Per i **periodi inferiori all'anno solare**, il contributo rapportato a mese, risulta pari a:

- titolari di qualunque età e collaboratori di età superiore a 21 anni

Artigiani euro 239,52
Commercianti euro 240,60

- collaboratori di età non superiore a 21 anni:

Artigiani euro 203,69
Commercianti euro 204,76

Il contributo per l'anno 2010 è dovuto sulla totalità dei redditi di impresa prodotti nel 2009 per la quota eccedente il minimale di 14.334,00 e fino a 43.634,00 euro. Per i redditi superiori a resta confermato l'aumento dell'aliquota di un punto percentuale.



Trovi gli uffici del Patronato Inapa presso le principali Sedi Confartigianato

Le **aliquote contributive** risultano determinate come segue:

- titolari di qualunque età e collaboratori di età superiore a 21 anni

fino a 42.364,00:
Artigiani 20,00
Commercianti 20,09%
da 42.364,01

Artigiani 21,00%
Commercianti 21,09%

- collaboratori di età non superiore a 21 anni

fino a 42.364,00
Artigiani 17,00%
Commercianti 17,09%
da 42.364,01

Artigiani 18,00%
Commercianti 18,09%

Massimale di reddito annuo imponibile: per l'anno 2010 il massimale di reddito annuo entro il quale sono dovuti i contributi IVS è pari a 70.607,00 euro.

Si tiene a precisare che i redditi sopra citati sono limiti individuali da riferire ad ogni singolo soggetto operante nell'impresa, e non massimali globali da riferire all'impresa stessa.

Detti limiti individuali riguardano esclusivamente i soggetti iscritti alla Gestione artigiani/commercianti, con decorrenza anteriore al 01/01/1996, e che possono far valere anzianità contributiva a tale data, per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31/12/1995, iscritti con decorrenza da gennaio 1996 o successiva, il massimale annuo è pari a 92.147,00 euro e tale massimale non è frazionabile a mese. Qualora la somma dei contributi sul minimale e quelli a percentuale versati alle previste scadenze sia inferiore a quanto dovuto sulla totalità dei redditi di impresa realizzati, è dovuto un ulteriore contributo a saldo da corrispondere entro i termini di pagamento dell'IRPEF.

Termini e modalità di versamento: i contributi devono essere versati tramite i modelli di pagamento F 24 alle scadenze che seguono: 16 maggio, 16 agosto, 16 novembre, 16 febbraio dell'anno successivo, per le 4 rate dovute sul minimale di reddito, entro i termini previsti per il pagamento delle imposte IRPEF, in riferimento ai contributi dovuti sulla quota di reddito eccedente il minimale, a titolo di saldo 2009, primo acconto 2010 e secondo acconto 2010.

Giuliana Tusoni

FESTA NAZIONALE DEL SOCIO 2010

L'ANAP nazionale ha definito la località nella quale si svolgerà, dal 10 al 19 settembre 2010, la "Festa del Socio ANAP 2010"; si tratta del complesso "Nova Yardinia di Castellaneta Marina in Puglia".

Rispetto all'edizione precedente si è riusciti ad ottenere, per le strutture a quattro stelle, lo stesso prezzo dell'edizione 2009, ed un rilevante sconto su quelle a cinque stelle. La quota di adesione prevista per ciascun partecipante (per un totale di 9 notti e 10 giorni) è:



- strutture a quattro stelle (Valentino e Calanè) 565 euro a persona in camera doppia.

- strutture a cinque stelle (Kalidria & Talasso e Alborea Ecolodge) 650 euro a persona in camera doppia.

Il costo comprende:

- Sistemazione in camere doppie/triple, dotate di servizi privati con asciugacapelli, aria condizionata, telefono diretto, tv color. Frigo bar (consumi a pagamento);

- Trattamento di pensione completa incluse bevande (acqua, vino e caffè);

- Tessera club, animazione, servizi spiaggia/piscina, utilizzo impianti sportivi.

Questo il programma di massima dell'animazione serale:
10 settembre: benvenuto del Presidente Confartigianato locale, saluto del Presidente Nazionale ANAP - a seguire presentazione Staff Nova

Yardinia+Staff Quick - ballo libero.

11 settembre: serata cabaret

12 settembre: mattino celebrazione Santa Messa. Serata ballo latino-americano organizzata con le scuole di ballo dell'ANCoS

13 settembre: spettacolo musicale

14 settembre: serata ospiti organizzata con lo Staff Animazione villaggi

15 settembre: serata cabaret organizzata con lo Staff Animazione villaggi

16 settembre: serata ballo liscio organizzata con le scuole di ballo dell'ANCoS

17 settembre: serata folk pugliese

18 settembre: "cena di arrivederci" collettiva per tutti gli ospiti, con la presenza della dirigenza confederale. Tutte le sere presso ogni struttura ballo liscio e Piano Bar. Per informazioni e dettagli, gli interessati sono pregati di contattare gli Uffici Confartigianato.

Per le eventuali prenotazioni (entro il corrente mese di aprile) fare riferimento a:

Roberto Valentini, Coordinatore Provinciale ANAP, c/o Uffici Confartigianato Russi, Tel. 0544/580103;

Giuliana Tusoni, Responsabile Prov.le INAPA, presso Sede Confartigianato di Ravenna, Tel. 0544/516119.

PROGRAMMA ANAP PROVINCIALE

Il 30 marzo scorso si è riunito il Consiglio Direttivo provinciale dell'ANAP e, fra l'altro, ha approvato il programma di massima delle attività che si prevede di realizzare nell'anno 2010. Oltre alla redazione, all'interno della rivista "AziendePiù", di una pagina riservata alle notizie ANAP, il programma prevede:

- 2° festa provinciale del Socio ANAP;
- Incontri/seminari, nei Comuni di Faenza, Lugo, Ravenna (+ Cervia?), con l'Azienda U.S.L. e/o

con le ASP del territorio, per l'illustrazione sia degli effetti della trasformazione delle ex IPAB in ASP, sia degli aggiornamenti circa il fondo regionale per la non autosufficienza;

- Eventuale corso sulla perdita di memoria e sulle modalità di recupero;

- Visita a strutture per anziani e sostegno alla realizzazione di iniziative ricreative e culturali;

- Nuovi incontri con la "Pubblica Assistenza", e/o organismi similari, per conoscere e pubbliciz-

zare le attività di volontariato a favore degli anziani;

- Gite culturali e visite didattiche in luoghi caratteristici (es. città d'arte o di artigianato tipico, Parchi Nazionali, ecc.). Per la realizzazione di tale tipo di attività è stato affidato uno specifico incarico ai Consiglieri Olver Babini ed Arrigo Sternini, i quali si sono incontrati il 2 aprile scorso ed hanno fatto alcune ipotesi di cui verrà data compiutamente notizia a progetto definito.

12° FESTA PROVINCIALE C.U.P.L.A.

Come preannunciato nello scorso numero di "AziendePiù", il 9 aprile si è svolta a Bagnacavallo, presso il Ristorante "Casa Conti Guidi", la 12° festa provinciale del CUPLA.

La manifestazione, alla quale hanno partecipato oltre 100 persone, è stata aperta nella mattinata dal saluto del Sindaco di Bagnacavallo Laura Rossi, cui è seguito l'intervento di Raffaele Fabrizio, Dirigente area anziani della Regione Emilia-Romagna, sul tema "Le politiche regionali per gli anziani tra innovazione e sviluppo".

Dopo il pranzo conviviale, alle 15 ha avuto luogo l'estrazione della lotteria con ricchi premi.

ANAP REGIONALE E NAZIONALE

Il 19 marzo scorso si è svolto a Bologna il Consiglio Direttivo Regionale ANAP, allargato ai Consiglieri provinciali, al quale hanno partecipato quali invitati il Coordinatore Nazionale di Confartigianato Persone Carmelo Rigobello ed il Segretario Nazionale ANAP Fabio Menicacci.

Il Dott. Rigobello ha fatto il punto sugli obiettivi che Confartigianato Persone (che raggruppa i vari segmenti "sociali" del sistema Confartigianato) si prefigge di realizzare nel corrente anno. In particolare ci si prefigge di essere e fare squadra per scoprire opportunità e trasferirle sugli Associati, avendo come riferimenti di missione la Persona, la Famiglia, le Relazioni di Comunità. Oggi è

tempo di sfide su diversi piani: dei valori, dei modelli organizzativi, della cultura del servizio, della capacità di innovare, della volontà di fare squadra. Per vincere tali sfide occorre che Confartigianato Persone e le singole organizzazioni (CAAF, INAPA, ANAP e ANCoS) rafforzino i legami e la rete, oltre a mettere in campo nuove progettualità, nuovi servizi; occorre infine creare un sistema articolato, ma in connessione, a tutti i livelli territoriali.

Per parte sua Fabio Menicacci ha illustrato le strategie di ANAP per il 2010:

- rafforzare il ruolo del Gruppo regionale, tanto più in una prospettiva federalista, tenuto conto che il sociale è in gran parte di

competenza delle Regioni;

- accentuare l'attività sindacale sia come "risultati" ottenuti a livello istituzionale, sia partecipando ai "tavoli" locali (es. piani di zona, ecc.);

Ha poi detto che va usato il livello nazionale ed ha indicato alcuni fattori di sviluppo a livello territoriale. Infine si è soffermato sui numerosi impegni del livello nazionale nel 2010, di cui per ragioni di carenza di spazio non possiamo dare conto in questa sede. La riunione si è conclusa con la presa d'atto del documento, dal titolo "ciò che va bene alla piccola impresa va bene al Paese", elaborato da Confartigianato/Federimprese Emilia-Romagna in occasione delle elezioni regionali 2010.

Emilia Romagna

La nuova Legge Regionale per l'Artigianato

Giudizio positivo per un provvedimento che, pur non essendo una panacea per tutti i mali, contribuirà a sostenere il comparto

L'approvazione della nuova legge-quadro della Regione Emilia Romagna "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato" è arrivata, a nostro parere, in un momento delicato per tutte le imprese del settore e si configura come un positivo elemento di sostegno a quelle imprese che da sempre sono la spina dorsale del sistema economico regionale.

E' un giudizio positivo, quindi, quello che viene abbiamo assegnato alla nuova legge approvata alla fine dello scorso mese di febbraio dopo un lungo confronto tra le organizzazioni di categoria e l'Assessore alle Attività produttive Ducio Campagnoli.

Una legge che ha giustamente riconosciuto la centralità della Commissione regionale artigianato (CRA), un organo di indirizzo e rappresentanza che supera la divisione in 9 enti provinciali. Una semplificazione che non sarà solo formale, perché se fino ad oggi ognuna delle sezioni provinciali prendeva decisioni e licenziava pareri che poi arrivavano al CRA regionale, ora invece si andrà a superare questa lunga serie di atti formali e burocratici, con ovvi benefici per il settore.

Positive anche la semplifica-

zione amministrativa garantita dalla norma che prevede l'iscrizione al registro delle imprese artigiane con una unica comunicazione, ed il formale riconoscimento del valore dell'artigianato artistico di qualità.

Il nostro apprezzamento va anche alla prevista costituzione di un osservatorio regionale dell'artigianato, uno strumento necessario per capire cosa accade alle imprese e riuscire a mettere in campo interventi mirati: dovrà essere "un osservatorio che consentirà di inquadrare in modo preciso i problemi delle imprese che operano sul territorio, consentendo di dare le risposte politiche più giuste".

La legge ha inoltre il merito di tenere nella giusta considera-

zione i sostegni alla creazione di nuove imprese artigiane, non dimenticando nel contempo i necessari supporti affinché il ricambio generazionale non resti il tallone d'Achille di molte aziende artigiane. Di vitale importanza poi è il capitolo che riguarda gli interventi regionali di sostegno al settore, con azioni specifiche a favore dell'artigianato artistico e tradizionale, delle nuove imprese e del processo di ricambio generazionale, per il sostegno agli investimenti e al credito.

Proprio sul credito la collaborazione tra le associazioni artigiane e la Regione ha portato risultati significativi negli ultimi tre anni: sono state approvate 6.261 operazioni per 925 milioni di euro di investimenti

ammessi, che hanno dato luogo a 75 milioni di contributi regionali, già deliberati o da deliberare.

In definitiva riteniamo che questa legge, pur non essendo ovviamente la panacea per tutti i mali che affliggono l'economia regionale, contribuirà insieme alle azioni di sostegno al credito già messe in campo sostenere la tenuta complessiva del settore. L'unico rammarico è relativo al fatto che non si è potuto ampliare il numero di addetti delle imprese, la competenza è, al momento ancora appannaggio del governo centrale, ma in questo senso auspichiamo che la competenza sia trasferita alle regioni nel nome del federalismo di cui tanto si parla.

G.G.



Norme tecniche

Porte e finestre a marchiatura CE

Il tema affrontato nel corso di un seminario

Obbligo di Marcatura CE per "finestre e porte esterne pedonali" è stato l'argomento affrontato nel seminario che si è tenuto a fine marzo presso la sede Confartigianato di Ravenna.

Il seminario, rivolto alle imprese che producono infissi a seguito dell'entrata in vigore della Norma Uni EN 14351-1:2006 armonizzata nell'ambito della Direttiva 89/106/CE Prodotti da Costruzione, aveva l'obiettivo di puntualizzare i passaggi principali che permettono al costruttore di arrivare a dichiarare la conformità-qualità del prodotto a tutela propria e, soprattutto, del cliente: in tal senso Qualità è l'insieme delle caratteristiche che conferiscono al prodotto la capacità di soddisfare le esigenze dell'utente, non tanto

estetiche quanto tecnico-funzionali.

Al seminario hanno partecipato, a voler ribadire l'impostazione specificatamente tecnica dell'incontro, due esperti del settore: il primo, del laboratorio notificato Eco Certificazioni di Faenza, ha provveduto ad illustrare in maniera completa tipi e metodologie della prova di laboratorio da effettuarsi sul campione tipo di prodotto. Il secondo, dello studio Deca System di Lugo, ha efficacemente riassunto la tipologia della documentazione necessaria interna all'azienda e quella da fornire al cliente finale.

I due elementi citati molto sinteticamente

sono il fondamento della marcatura che, dal 1° febbraio 2010 è obbligatoria per tutti i prodotti commercializzati nel nostro Paese.

Una considerazione fatta da un'impresa nel corso dell'incontro e che è fortemente condivisa da Confartigianato, è infatti che "questa normativa è sicuramente un costo ed un impegno, oltre che un obbligo; ma ci permette di differenziarci rispetto a concorrenti sleali garantendo la serietà del nostro lavoro e del mercato in cui ci muoviamo".



Energia

C'è Hera Comm per la fornitura di energia elettrica e gas

Rinnovato l'accordo di collaborazione tra Confartigianato a favore delle aziende associate

Nel dinamico scenario della liberalizzazione del mercato energetico, prosegue rafforzata la collaborazione tra Confartigianato Ravenna e Hera Comm, società del Gruppo Hera dedicata all'attività commerciale dei servizi energetici. È stato infatti rinnovato l'accordo che consolida ulteriormente un rapporto nato nel 2003.

Hera Comm, società con oltre 1,6 milioni di clienti, propone offerte studiate per le esigenze delle imprese e in provincia di Ravenna fornisce a 7.000 aziende energia elettrica e gas a mercato libero.

L'accordo è rivolto a tutte le aziende associate alla Confartigianato Ravenna. La novità del 2010 è "Casa&Bottega" offerta a mercato libero che prevede uno sconto del 10% sulla componente energia

elettrica prevista dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) per il servizio di maggior tutela. L'offerta è valida per l'utenza di casa e per l'attività professionale.

Inoltre per le imprese aderenti alla Confartigianato Ravenna è previsto un ulteriore sconto sull'energia elettrica ed anche uno sconto sul gas, in particolare sulla componente di commercializzazione all'ingrosso del gas naturale che viene definita dall'AEEG per la fornitura domestica e da Hera Comm per quella non domestica.

È importante sottolineare che le componenti su cui incidono gli sconti di "Casa&Bottega" sono voci sostanziali nella spesa energetica complessiva sia per un'impresa che per una abitazione privata. Per un'attività o per una fa-

miglia tipo la componente energia prevista dall'AEEG corrisponde a circa il 65% della spesa per l'energia elettrica di un anno e il corrispettivo di commercializzazione all'ingrosso previsto dall'AEEG a circa il 60% della spesa per il gas di un anno (escluse iva e imposte).

Le componenti che concorrono a formare il restante 35% della spesa annua per l'energia elettrica sono i costi di: trasmissione, distribuzione, misura, dispacciamento, perdite di rete, oneri e maggiorazioni di sistema, i costi a remunerazione delle attività commerciali e corrispettivi a copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione (questi ultimi sono applicati in misura invariabile pari a 0,00452 euro/kWh). Per il gas naturale, invece, il restante 40% del-

la spesa annua complessiva è composto da i costi di: trasporto, stoccaggio, distribuzione, misura, vendita al dettaglio ed oneri aggiuntivi relativi alla fornitura.

Numerose sono anche le opportunità in termini di servizio: un referente di Hera Comm a disposizione dell'Associazione per la gestione e risoluzione di tutte le richieste, un servizio di consulenza sulla normativa italiana relativa ai settori dell'energia elettrica e del gas, seminari e momenti di formazione sui mercati energetici.

Ulteriori vantaggi sono la rete di vendita locale, gli sportelli sul territorio, un numero verde gratuito a disposizione delle aziende e la possibilità di utilizzare lo Sportello HERA ONLINE disponibile 24 ore al giorno 7 giorni su 7 per pagamenti con carta di credito, bollette elettroniche e richieste di informazioni.

Per ricevere ulteriori informazioni o per aderire all'offerta, è possibile contattare il **Servizio clienti business di Hera Comm 800.999.700**, oppure il Sig. Andrea Demurtas di Confartigianato Ravenna (tel. 0544.516191).



Casa&Bottega

l'energia di ogni giorno

Dual  + 

Scopri i vantaggi della nuova proposta commerciale a mercato libero:

energia elettrica e gas per la tua casa e il tuo lavoro con un unico fornitore!

Per la tua attività uno speciale **bonus economico**, chiedi alla tua Associazione.

Servizio clienti Business 800.999.700
www.heracomm.com



Economia e territorio

Reti di impresa

Il modello delle reti di impresa può essere una soluzione per aiutare le imprese a superare la crisi? Lo abbiamo chiesto al Dottor Alessandro Zampagna direttore di Centuria-rit

Che cosa è una rete di impresa? Può essere definita rete di impresa qualsiasi aggregazione di aziende con un rapporto più o meno strutturato e più o meno formale, e finalizzato a prendere decisioni congiuntamente e a integrare i propri processi. Si tratta quindi di una definizione ampia, che va dal rapporto della grande impresa con la sua rete di fornitori, alla filiera produttiva, al distretto industriale. Anche le finalità possono essere diverse, dalla progettazione e sviluppo alla realizzazione di prodotti o servizi, dall'accesso a risorse fisiche allo scambio di informazioni, fino all'innovazione.

La caratteristica fondamentale della rete di impresa è comunque la profonda collaborazione tra le aziende della rete, che così possono raggiungere risultati inaccessibili alla singola organizzazione. **Fornitori o clienti, a volte gli imprenditori lavorano come protagonisti di uno stesso progetto senza alcuna formalizzazione e quindi in assenza di garanzie reciproche. Infatti, le nostre imprese lavorano spesso in "rete" con altre imprese senza aver mai firmato un "contratto di rete"; sono reti locali legate al territorio o reti aziendali legate alla filiera che hanno consentito negli anni alle imprese di crescere e svilupparsi. Oggi occorre un forte cambiamento per continuare a competere sul mercato globale: come funziona esattamente una rete di imprese?**

Giustamente, il coordinamento di una rete può essere formale e informale, e sul nostro territorio vi è una prevalenza di reti informali. Il funzionamento della rete dipende principalmente da due fattori: il suo fine ultimo e il suo sistema di coordinamento.

Le forme di coordinamento della rete possono essere molto diverse, da forme molto destrutturate e informali a forme molto strutturate e formali. Le prime sono possibili quando vi sono valori comuni, un forte senso appartenenza sociale, una vicinanza geografica e una notevole fiducia reciproca, e quando si tratta di processi e relazioni consolidate tra un numero limitato di imprese. Le seconde sono ne-

cessarie a fronte di reti più ampie tra aziende distanti tra loro per cultura, settore, valori e frequentazione. Le nostre piccole imprese sono abituate soprattutto a reti informali, ma oggi si deve sempre più fare i conti con reti formali.

La "rete" come un metodo soft e reversibile di evoluzione, che può vincere la resistenza di tanti imprenditori verso sentieri di crescita che potrebbero implicare una riduzione della loro autonomia di decisione strategica e operativa. La "rete" può essere una soluzione per aiutare le imprese a superare la crisi?

Crescere costa sempre in termini di autonomia, basti pensare a cosa significhi aprirsi ai capitali esterni in termini di regole da osservare e di influenza dei soci di capitale. Non credo quindi che la rete non riduca l'autonomia, ma certamente presenta una "reversibilità" interessante per i primi tempi. Dico primi tempi perché un'azienda fortemente in rete si trova poi comunque dipendente dalla rete stessa. L'altra faccia della medaglia è che solo attraverso la rete la piccola azienda può accedere a risorse e puntare a obiettivi a cui da sola non potrebbe mai avvicinarsi. In questo momento di crisi, in cui si deve puntare alla ricerca di nuovi mercati, nuovi prodotti o servizi, nuovi modi di "essere impresa", per la piccola azienda la rete è l'unica alternativa a una staticità che potrebbe portare alla chiusura o all'alienazione.

Questo è particolarmente vero per l'innovazione, che richiede oggi di integrare nel proprio prodotto, processo o servizio, conoscenze che si trovano più lontano dall'impresa di quanto fosse precedentemente. Infatti, le nostre PMI hanno sempre trovato le fonti dell'innovazione nei fornitori, nei concorrenti e nei clienti. Oggi però si deve innovare più velocemente, più efficacemente e più radicalmente. Questo rende necessario andare a cercare e integrare in azienda conoscenze che si trovano in aziende di altri settori, in centri di ricerca, in università o formalizzate in brevetti. Così la PMI deve necessariamente fare rete per innovare.

Nella realtà economica ravenna-

te operano una serie importantissima di consorzi che costituiscono un pilastro fondamentale del nostro territorio; il consorzio è un'associazione di scopo per avere riduzioni di costi d'acquisto o gestire ad esempio la logistica. C'è una differenza di obiettivo tra il consorzio e l'appartenente alla rete?

Personalmente vedo il Consorzio come una rete formale e fortemente strutturata, forse il modello più robusto e più vicino alla fusione in un'unica impresa. Sempre di rete si tratta, però. Se vogliamo fare una differenza tra reti strutturate (come i consorzi, le ATI o altre for-

me contrattualistiche) e quelle informali (come distretti o filiere) sicuramente le prime costringono le imprese associate a vincoli, rigidità e doveri maggiori ma, allo stesso tempo, possono raggiungere fortissime forme di efficacia, soprattutto nella gestione di processi congiunti (logistica, commercializzazione, marketing, fornitura). Le reti informali, invece, lasciano molta più "libertà di movimento" a scapito dell'efficienza, e possono essere più adatte per scopi che richiedono una forte flessibilità, come la ricerca di informazioni o lo sviluppo di prodotti o servizi non in scala ma individualizzati per il singolo cliente. ■

a cura di
Luciano Tarozzi



Centuria RIT: la mission

"Centuria RIT – Romagna Innovazione Tecnologia" è una società consortile a responsabilità limitata che opera come Centro per l'Innovazione sul territorio della Romagna.

La mission di Centuria-Rit è favorire lo sviluppo e la crescita delle imprese socie e del territorio romagnolo attraverso l'innovazione tecnologica e organizzativa, incoraggiando lo scambio di idee, il trasferimento tecnologico e i contatti, e ponendosi come punto di incontro e di stimolo tra istituzioni, imprenditorialità e ricerca.

Nata nel 1994, Centuria RIT opera nei settori dell'agroalimentare, delle macchine utensili, dei materiali e delle energie alternative.

Soci di Centuria RIT sono una settantina di organizzazioni della Romagna, da Imola a Rimini, tra cui una decina di istituzioni locali (Province, Comuni, Camere di Commercio, Fondazioni), una decina di associazioni di categoria e una cinquantina di imprese, da grossi gruppi a imprese di nicchia.

Una base sociale così importante, insieme alla collaborazione con l'Università di Bologna, è alla radice della particolare strategia adottata da Centuria RIT per perseguire la sua missione, che riguarda l'innovazione, vale a dire la trasformazione della conoscenza in prodotti e servizi vendibili.

L'attività di Centuria RIT si suddivide, infatti, in due aree.

La prima area riguarda l'informazione e la rete di relazioni e ha come obiettivo creare le opportunità per la nascita di idee innovative, che derivano dal flusso di informazioni e dagli incontri con specialisti del mondo dell'impresa o della ricerca. Ecco che Centuria RIT interviene ottimizzando il flusso di informazioni qualificate sui temi dell'innovazione, e favorendo il dialogo fra i diversi attori del mondo dell'impresa, della ricerca, dell'associazionismo e degli Enti locali.

La seconda area di attività invece è mirata alla concretizzazione delle opportunità, assistendo i soci nella realizzazione di progetti innovativi, a livello sia della singola impresa sia del territorio; progetti che nascono dal basso, dalle informazioni o dagli incontri che Centuria RIT organizza. I servizi consistono nella redazione e/o coordinamento del progetto, nella ricerca di partner e/o specialisti, nella ricerca di finanziamenti, ecc.

Riconosciuto come Centro per l'innovazione della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, Centuria RIT svolge la propria azione in stretta collaborazione con i soci e, in particolare modo, con le associazioni di categoria, tra cui Confartigianato Ravenna.



NUOVO DOBLÒ CARGO OGGI ANCORA PIÙ OPPORTUNITÀ PER IL TUO BUSINESS



Via Trieste, 227 - Ravenna
Tel. 0544.289311
info@svaravenna.it
www.sva-group.it

Via Palazzone, 29 - Cervia
Tel. 0544.973665

Via Grandi, 25 - Russi
Tel. 0544.582684 - 583336



PROFESSIONAL

LEADER INSIEME

Ravenna

ZTL di Via Baccarini: continua l'impegno delle Associazioni ravennati

Le tre Associazioni di rappresentanza del commercio e dell'artigianato, nei giorni scorsi, hanno inviato al Sindaco Matteucci e all'Assessore alla Mobilità Maraldi, una lettera con la quale hanno avanzato la proposta di consentire il passaggio e la sosta in Via Baccarini dalle ore 8 alle ore 14.

Tale richiesta prende spunto purtroppo dalla difficilissima situazione economica che stanno affrontando le aziende insediate su questa via e nelle immediate vicinanze, ma anche dalla convinzione che, in quella fascia oraria che di fatto include l'entrata e l'uscita dalle scuole presenti in Via Baccarini, le auto dirette a negozi, studi professionali, attività artigiane non incidano in maniera rilevante sul

volume del traffico comunque presente.

Nel corso della riunione svoltasi in Comune nei giorni scorsi, nella quale Commissioni consiliari competenti hanno discusso la petizione sulla ZTL di Via Baccarini, l'Assessore Gabrio Maraldi ha annunciato che l'Amministrazione Comunale, nelle prossime settimane avvierà una fase di verifica e conteggio del traffico ora presente. l'Assessore ha preso poi atto della proposta avanzata da Cna, Confartigianato e Confesercenti pur sottolineato che tale proposta presenta tutta una serie di controindicazioni. Ha quindi rinviato qualsiasi valutazione a dopo il monitoraggio. Un passo in avanti?

Noi riteniamo che a fronte delle gravi difficoltà economiche che stanno vivendo le aziende, anche una riapertura limitata e parziale, pur non risolutiva del problema, sarebbe comunque salutata come una boccata d'ossigeno da commercianti, artigiani e professionisti. ■



Artigianato Artistico

“Con le mani e con il cuore”: Mirta Morigi

La Mostra a Castel dell'Ovo, a Napoli

Inaugurata sabato 27 marzo, nella suggestiva e prestigiosa sede di Castel dell'Ovo, a Napoli, si è protratta fino all'11 aprile scorso la mostra di ceramiche d'arte di Mirta Morigi intitolata

“Con le mani e con il cuore”. Come probabilmente molti ricorderanno, il titolo è lo stesso della rassegna con cui la Morigi festeggiò a Palazzo Esposizioni, qualche anno fa, il trentennale della propria attività e della propria bottega, aperta a Faenza in via Barbarava nel 1973. Il titolo piacque, allora, agli organizzatori della mostra napoletana che l'hanno voluto riproporre. I pezzi invece sono stati ovviamente diversi. Potentemente colorati di un acceso rosso, di un bianco puro o di un verde cangiante, hanno annoverato soprattutto quel bestiario fantastico rappresentato da Mirta negli ultimi anni e che va dai camaleonti ai geki, dalle rane alle



lucertole fino ai draghi e alle civette. Animali che sono sì raffigurati fedelmente, fin nei particolari minimi, ma non tanto con intento naturalistico quanto con una stilizzazione appunto da bestiario medievale o da “camera delle meraviglie” barocca: come i cocodrilli imbalsamati che venivano esibiti per destare stupore e meraviglia, così i camaleonti di Mirta si ergono fieramente su vasi e ciotole ma anche su foglie di ninfea e di loto.

Mantenendo la sapiente dimensione di un mestiere antico coniugato però nel contemporaneo, ripescando dal repertorio tradizionale faentino alcuni elementi e trasformandoli con ironia, freschezza e soprattutto con grande passionalità, la Morigi ha saputo innestare nella propria arte stimoli esterni e non localistici e allo stesso modo riesce ad “esportare” il fascino, sempre vivo, di un materiale fragile e prezioso come quello della maiolica faentina.

Nonostante il contrasto (anzi, forse proprio grazie a quello) fra contenuto e contenitore, i cromatismi puri, gioiosi, lucidissimi, delle opere di questa infaticabile artista si sono accordate perfettamente con le austere pietre vulcaniche di cui è fatto Castel dell'Ovo e in particolare i locali delle Prigioni che hanno ospitato la mostra. ■

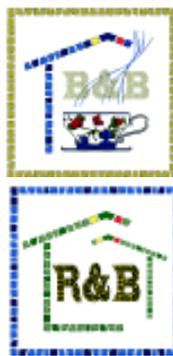
Alberto Mazzoni

B&B e R&B della provincia di Ravenna confermano per tutto il 2010 lo sconto agli Associati Confartigianato

Le attività di ospitalità extralberghiera, (bed and breakfast, room & breakfast, affittacamere e locande) hanno raggiunto, nel nostro territorio, un ruolo molto importante per quanto riguarda l'accoglienza turistica. Confartigianato della provincia di Ravenna ha costituito nel corso del 2007, per rappresentare, organizzare e tutelare chi svolge tali attività, l'Associazione Bed & Breakfast by Confartigianato e l'Associazione Room & Breakfast by Confartigianato. Questi due gruppi contano oggi su 75 strutture aderenti per un totale di oltre 350 posti letto. Come avvenuto nel corso dell'anno scorso molte strutture, tra B&B, R&B,

Affittacamere e Locande aderenti, allo scopo di rafforzare il legame con Confartigianato e promuovere la conoscenza del territorio ravennate anche grazie ai tanti imprenditori iscritti alla più grande associazione dell'artigianato italiano e della PMI, hanno deciso di offrire, a tutti gli Associati alla Confartigianato che presenteranno la tessera associativa in corso di validità, uno sconto del 10% sulle proprie tariffe di soggiorno.

Info: www.bedandbreakfastravenna.it ■



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
Impianti e celle frigorifere industriali.

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.



LA BANCA
DEI SOCI
E DEL TERRITORIO

FAENZA
IMOLA
LUGO
RAVENNA

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese. Condizioni e caratteristiche in vigore al 1° gennaio 2009.

IL 'MUTUO VERDE' PER PREMIARE CHI INVESTE IN ENERGIA PULITA

- **Destinatari:** Imprese e persone fisiche
- **Obiettivo:** Incentivare la realizzazione di impianti caratterizzati da un positivo impatto ambientale, favorendo il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.
- **Descrizione del progetto:** Finanziamento a tasso agevolato.

- **Spese finanziabili:** Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici; installazione di impianti eolici; installazione di impianti termici a biomasse; installazione di caldaie a condensazione.
- **Durata massima:** 180 mesi
- **Importo massimo in agevolazione:** L'importo dell'investimento a basso impatto ambientale, entro il tetto massimo di 350.000 €.

 famiglia e persona

www.inbanca.bcc.it

Tennis

Il Torneo Artigianato Tennis compie vent'anni

Per l'edizione 2010 iscrizioni entro il 24 maggio

Esattamente 20 anni fa, all'inizio del 1990, le associazioni dell'Artigianato della provincia di Ravenna, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, decidevano di organizzare congiuntamente una manifestazione tennistica rivolta ai propri associati, per offrire loro un momento di tranquillità e di svago, lontano dai problemi di tutti i giorni.

Nasceva così "Artigianato Tennis" che, da quel momento si è riproposto ogni anno senza interruzione alcuna, con un successo e una partecipazione sempre crescenti fino alla edizione scorsa che ha visto la partecipazione di circa 170 "atleti" distribuiti nelle varie gare.

Il "Torneo", riservato all'inizio a titolari, soci, collaboratori familiari e dipendenti delle imprese Artigiane e delle Piccole Imprese aderenti alle due Associazioni promotrici, nonché ai dipendenti delle Associazioni stesse e delle Strutture Consortili dell'Artigianato, ha visto fin dai primi anni la partecipazione, da prima sporadica poi via via sempre più numerosa, di rappresentanti del mondo del lavoro, di enti pubblici, istituti di credito e professionisti collegati e con rapporti diretti con il mondo dell'artigianato e delle imprese del nostro territorio.

Le prime edizioni si sono svolte presso i campi del Tennis Club di Marina di Ravenna, mentre quelle successive si sono svolte presso Circolo Tennis Green Sport Club di Porto Fuori.

L'edizione di quest'anno, "Artigianato Tennis 2010", sarà quindi l'edizione del ventennale e le richieste di partecipazione, da più parti avanzate, fanno già presagire un successo certo. Naturalmente anche questa edizione si terrà presso il C.T. Green Sport Club di Porto Fuori in via F. Berretti 55 e prenderà il via il prossimo 31 maggio, per concludersi nella serata di domenica 20 giugno con la cerimonia delle premiazioni finali.

Il Torneo si sviluppa su varie gare, esattamente con 5 principali più 2 gare di consolazione, che in particolare consistono in:

- due gare di singolare maschile di cui la prima alla quale sono iscritti i titolari, i Soci, i collaboratori familiari e i dipendenti delle imprese Artigiane e delle Piccole Imprese aderenti alle due Associazioni promotrici e, la seconda alla quale sono iscritti "gli invitati", ovvero amici, professionisti e operatori collegati alle due Associazioni, autorità pubbliche, ecc...;

- una gara di singolare femminile; una di doppio maschile e una di doppio misto.

In aggiunta a queste ci sono le due ulteriori gare di consolazione alle quali confluiscono gli "atleti" eliminati nei singolari maschili: gli eliminati al primo turno confluiscono nella gara di singolare maschile detta del "Badile", dove lo stile e il modo di giocare, a volte, sono più simili all'utilizzo di un badile che al maneggio di una racchetta da tennis, mentre gli eliminati al secondo turno sempre dai tabelloni principali confluiscono nella gara del singolare maschile detta dei "V.V." che significa "coloro che Volevano Vin-

cere", ovvero coloro che si erano fatti qualche illusione di poter proseguire ulteriormente e magari "vincere".

In questo modo, ogni partecipante gioca più volte anche se non è molto dotato e viene concessa a più soggetti la possibilità di vincere o giungere vicino alle finali.

Considerando che vengono

premiati i primi quattro classificati di ogni gara e che nei doppi i premiati sono otto, al termine delle premiazioni risultano distribuiti ben 36 premi che in genere sono costituiti da coppe, biciclette, HI-FI, salumi, abbigliamento e attrezzi sportivi e naturalmente l'immancabile "badile". ■

Ernes Naccari



ARTIGIANATO TENNIS 2010 REGOLAMENTO

1) ORGANIZZAZIONE

La Confartigianato e la Cna della provincia di Ravenna organizzano, un Torneo Provinciale di Tennis denominato "ARTIGIANATO TENNIS 2010" costituito da cinque gare principali e due di consolazione. I partecipanti devono essere essenzialmente non classificati ovvero con classifica non superiore alla 4a Classifica Federale.

2) GARE

Il Torneo si svolge dal 31 maggio al 20 giugno 2010 presso il C.T. GREEN SPORT CLUB di Porto Fuori- RA in via F. Berretti n. 55.

3) ISCRIZIONI

Le iscrizioni, dovranno pervenire per iscritto o telefonicamente entro le ore 12,00 del giorno **24 maggio 2010** presso gli uffici delle Associazioni organizzatrici o presso il C.T. Green Sport Club.

I tabelloni con gli orari degli incontri saranno resi pubblici a partire dal giorno 28 maggio 2010.

4) ORARI e CAMPI DI GIOCO

Si gioca a partire dalle ore 18.00 nei giorni feriali e dalle 16.00 nei festivi e prefestivi su campi all'aperto in terra rossa e con luce artificiale. E' facoltà del Giudice Arbitro far disputare gli incontri su campi con fondo diverso ovvero al coperto.

5) PREMI

Vengono assegnati premi ai primi 4 classificati di ogni gara.

6) RESPONSABILITA'

Il Comitato Organizzatore declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni che dovessero accadere ai partecipanti.

Ogni giocatore iscritto riceverà un omaggio all'insegna della partecipazione.

Le premiazioni saranno effettuate durante la festa conviviale organizzata per la serata finale aperta a tutti i partecipanti, agli ospiti e al pubblico invitato.

Regole di gioco

Ogni incontro sia di singolare che di doppio si dovrà effettuare al meglio di due set su tre, con tie-break sul sei pari. In caso di parità, uno a uno, il terzo set di spareggio, sarà un tie-break.

Gli incontri della gara "badile" e della gara "v.v." si dovranno effettuare con un unico long-set ai nove e con eventuale tie-break sull'otto pari. Gli incontri di finale di tutte le gare saranno effettuati al meglio di due set su tre, con tie-break sul sei pari per ogni set.

Ogni tie-break si gioca al meglio dei sette punti, con due punti di differenza.



Progetto Artigianato



**Progetto
Artigianato.
Strumenti semplici
al servizio
del tuo lavoro.**

Piccole dimensioni, conduzione familiare, ruolo insostituibile del titolare, forte legame con il proprio territorio: ecco in sintesi la definizione delle imprese artigiane, motore fondamentale dell'economia italiana.

A loro dedichiamo **Progetto Artigianato**. Conti correnti, finanziamenti, strumenti di incasso e pagamento: una proposta completa per la gestione dell'attività, con caratteristiche chiare e vantaggi concreti, ulteriormente arricchita, grazie alla nostra collaborazione con le principali Associazioni nazionali e locali, con offerte personalizzate per le esigenze di specifici settori.

Nelle nostre filiali mettiamo a disposizione la competenza e la professionalità dei nostri Gestori Small Business per supportare l'azienda nell'operatività quotidiana e nei programmi di sviluppo. Inoltre, il nostro network di banche, sportelli e uffici di rappresentanza - presenti in oltre 40 Paesi nel mondo - offre a tutte le aziende operanti a livello internazionale servizi finanziari e assistenza nella gestione di incassi e pagamenti.



**CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**
Vicini a voi.

La Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna è una banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Comprensorio lughese

Bagnacavallo: incontro tra Artigiani e Amministratori

Illustrato il programma investimenti 2010/2012 del Comune

Nei giorni scorsi, si è svolto a Bagnacavallo, un incontro tra i Consigli direttivi delle Associazioni artigiane e l'Amministrazione Comunale di Bagnacavallo rappresentata dal Sindaco Laura Rossi, dal Vice Sindaco Eleonora Proni e dall'Assessore alle attività economiche Matteo Giacomoni, in merito al programma degli investimenti 2010 - 2012. Introducendo l'incontro il Presidente Comunale di Confartigianato Manlio Martini ha sottolineato come in questa situazione di crisi economica sia necessario uno sforzo straordinario degli Enti locali con investimenti che diano vigore all'economia.

Il Sindaco ha sottolineato come il piano di opere pubbliche rappresenti un fondamentale volano per lo sviluppo economico locale. Il piano triennale 2010-2012 prevede investimenti per circa 11 milioni di euro, di cui 5.033.920 per l'anno in corso con priorità alle opere che mobilitano risorse esterne pubbliche e private, finanziabili con contributi di altri enti pubblici e con sponsorizzazioni di privati muovendo un totale complessivo di 30 milioni di euro; le principali opere di intervento sono: la ristrutturazione e messa in sicurezza della viabilità in via Boncellino - via Galavotti, la realizzazione di impianti fotovoltaici, il potenziamento della

Polizia Municipale, il progetto di restauro e riorganizzazione funzionale del piano terra di Palazzo Vecchio e la nuova sede dell'Ecomuseo della Civiltà Palustre.

Nell'elenco rientrano anche il primo stralcio della circonvallazione a est di Bagnacavallo, il completamento dell'area produttiva ecologicamente attrezzata di via Naviglio e la ristrutturazione del presidio socio-sanitario di Bagnacavallo destinato ad ospitare uno dei quattro nuclei di cure primarie previsti nella Bassa Romagna". Numerosi sono stati gli interventi; tra questi Roberto Poletti, Emanuela Bacchilega, Paolo Ravagli, Noemi Zani e Luciano Tarozzi che apprezzando l'impegno del Comune a non aumentare la pressione fiscale, a mantenere il livello qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti alle persone, in particolare per le fasce più deboli della popolazione, a favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, ad ottimizzare le spese della macchina comunale, a sostenere le attività economiche con il contributo alle Cooperative di garanzia, hanno invitato gli Amministratori Bagnacavallesi a dimostrare di essere veramente a fianco delle imprese realizzando con l'Unione della Bassa Romagna un'amministrazione pubblica veramente funzionale ed efficace. ■



Confartigianato Donne Impresa

Opportunità di sviluppo per l'imprenditoria femminile

Presente a Faenza anche la Presidente Regionale Franca Compostella

Confartigianato Donna Impresa della provincia di Ravenna, in collaborazione con Form.Art, ha organizzato nelle settimane scorse, presso la sede della Confartigianato di Faenza, una serata dedicata alla presentazione dell'indagine "Opportunità di sviluppo per l'imprenditoria femminile".

L'indagine realizzata - ha detto nella sua introduzione Emanuela Bacchilega, presidente provinciale di Confartigianato Donna Impresa - vuole mettere in evidenza come un mercato fortemente compromesso dalla concorrenza dei paesi emergenti come quello della moda, ponga gli imprenditori locali sempre più consapevoli che per aumentare la produttività non sia più sufficiente cambiare i macchinari, ma che occorra sempre più valorizzare tutte quelle strategie che servono a potenziare l'economia dell'immateriale, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze utili alla ripresa della competitività.

Al termine dell'illustrazione della ricerca, effettuata dalla Dottoressa Cristina Bedosti, il Consigliere Regionale Mario Mazzotti nell'intervento al Convegno ha sottolineato come "i bisogni emersi dalla ricerca di "fare gruppo" e di trovare nuove sinergie,

sia per la richiesta di figure con professionalità specifiche, sia per sviluppare maggiormente le capacità di proporsi delle aziende, può trovare una prima risposta nel nuovo bando regionale per le reti d'impresa che concede appunto contributi a progetti che favoriscono processi di specializzazione produttiva o di erogazione di servizio."

Franca Compostella, Presidente regionale Confartigianato Donne Impresa, ha concluso il Convegno esortando le imprenditrici ravennati, che hanno promosso l'indagine realizzata con il contributo della Regione Emilia Romagna e della Camera di Commercio, a perseverare nel loro impegno, anche alla luce del fatto che la provincia di Ravenna è quella che registra in percentuale il maggior numero di presenze di donne imprenditrici. ■

Antonello Piazza



Vicolo Porziolino, 3
48121 Ravenna RA
Tel. 0544.219831 - 0544.215300
bbroker@bisanziobroker.it

GPA BISANZIO

Assiste i Clienti nelle scelte assicurative,
nell'analisi dei rischi e nella gestione dei sinistri.
Inoltre realizza servizi assicurativi integrati
e convenzioni a favore delle aziende associate Confartigianato.

Termoidraulici

Seminario sull'evoluzione tecnica e normativa

Si è svolto nei giorni scorsi, presso la Confartigianato della Provincia di Ravenna e con il contributo della Camera di Commercio, un seminario tecnico dedicato alla nuova norma Uni 10389 che riveste particolare importanza per il mondo della manutenzione degli impianti termici sopra e sotto i 35 Kw, aspetti tecnici, questi, rivolti ad una attenta platea di installatori termo-idraulici e manutentori di caldaie.

Nella relazione introduttiva Andrea Demurtas, responsabile settore impianti della Confartigianato della Provincia di Ravenna, ha evidenziato la continua evoluzione normativa che incide nella vita delle aziende di impiantistica e come questa deve essere vista come un momento di crescita professionale. Demurtas ha rimarcato il ruolo della Confartigianato nell'informazione costante e puntuale delle aziende e delle opportunità e necessità che le aziende possono vedere nella formazione professionale ed ha concluso con l'auspicio che ad una costante cre-

scita qualitativa e professionale degli addetti, faccia riscontro un mercato in grado di recepire e premiare le aziende che investono in formazione ed aggiornamento e non prevalga sempre e solo la logica del prezzo più basso a scapito della qualità degli interventi.

La relazione tecnica sulla norma Uni 10389 è stata tenuta da Paolo Zecchini della "Teknologieimpianti". La norma riguarda i generatori di calore a combustibile liquido e/o gassoso, l'analisi dei prodotti della combustione e la misurazione in opera del rendimento di combustione. Zecchini si è soffermato sugli aspetti tecnici rilevanti e sulle differenze con la norma precedente indicando le procedure da seguire in opera, sia durante gli interventi di manutenzione che per quanto riguarda quelli del risparmio energetico e della sicurezza, per l'analisi dei prodotti della combustione e la misurazione del rendimento dei generatori di calore, anche ricordando ai presenti le responsabilità legate alla manutenzione degli impianti termici. ■



Faenza

La nostra "Signora Olga"

Pier Giorgio Bettoli, per tanti anni presidente della sezione faentina di Confartigianato, ricorda la figura di Olga Laghi, recentemente scomparsa

Per noi artigiani della Confartigianato ricordare la "signora Olga" - tutti la chiamavamo solo così - è un fatto di riconoscenza per la sua dedizione a noi e alla nostra associazione.

Olga è stata una cofondatrice della Fapa di Faenza, alla fine del 1952. Lei era l'impiegata dell'avvocato Giangrandi in Corso Mazzini, quando in quell'ufficio, una volta, si diedero appuntamento sette artigiani capitanati da Raimondo Marocci, tipografo e da Leone Giuliani, fotografo. Insieme a loro c'era l'onorevole Zaccagnini. Fondarono la Fapa (Federazione Autonoma Provinciale Artigiani) di Faenza. Immediatamente, direi naturalmente, dato che lei era presente all'incontro, a Olga fu affidata la responsabilità dell'Associazione e cominciò da subito a seguire, come sapeva fare lei, le aziende associate. Poco tempo dopo alla Fapa aderì anche l'ala che faceva riferimento al Partito Repubblicano e in pochi anni divenne una grande organizzazione provinciale degli artigiani.

Olga fu l'anima della sezione di Faenza ed ebbe la capacità, in poco tempo, di darsi una formidabile preparazione specialistica per seguire l'amministrazione delle aziende artigiane nei vari aspetti previsti dalle leggi che, via via, venivano emanate. Grande la sua capacità e la sua umanità nella direzione del personale che, in pochi anni, dalle prime collaboratrici - la compianta Teresa Montuschi e l'Anna Cornacchia - divenne di una ventina di persone, tra uomini e donne, anche per la crescita vertiginosa dell'associazione.

Occupò quella posizione per quarant'anni, sino al 1992, anno del suo pensionamento.



Io sono stato presidente dell'Associazione dal 1974 al 2002 e posso testimoniare la sua grandezza d'animo: la ricordo fare centinaia e centinaia di denunce dei redditi per le aziende e aveva anche la responsabilità dei libri paga delle stesse. Gli artigiani trovavano sempre nella "signora Olga" la consigliera speciale, sicura, preparatissima per le varie problematiche di tutta una categoria di disposizioni che entravano man mano in vigore.

Organizzò poi in modo perfetto, assieme a noi - c'è sempre stata nella nostra Associazione questo rapporto familiare che si esplicava anche nel "tempo libero" - tante gite in Italia e all'estero, memorabili ancor oggi, sia per l'organizzazione puntualissima e sia per il tono allegro e simpatico delle "compagnie" che si formavano in quelle occasioni.

Noi tutti, artigiani e collaboratori, dobbiamo dire un grazie riconoscente alla "signora Olga" per il bene che ci ha donato, per il suo sorriso sempre presente sul suo volto e siamo vicini a Federica e a Luca che, certo, ricorderanno sempre di aver avuto una grande mamma.

Pier Giorgio Bettoli



Qui lo troverete nell'espositore:

Euro Bar Ristorante - Via Di Vittorio, 14 - **Ravenna**
Centro Comm.le "la Pieve" - Via Fossa, 3 - **Bagnacavallo**
Supermercato Crai - Esseci - Via Scarabelli, 1 - **Lugo**
Ristorante Piccolo Principe - Via Godo Vecchia 35 - **Russi**
 e in PDF su www.confartigianato.ra.it

TIPOGRAFIA
MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com

*La forza del Gruppo Consar
è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini e di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.*



400 imprenditori del trasporto,
oltre 700 automezzi e mezzi meccanici,
più di 1200 uomini.

Un grande gruppo,
con sistema qualità certificato,
che ottimizza i propri servizi.

CISTERNATO

MERCI CONVENZIONALI

MOVIMENTO TERRA

SPECIALI - SOLLEVAMENTO

SERVIZI LOGISTICI

AMBIENTE

Vieni a trovarci su www.consar.it



In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**

